

Anno XIII

Supplemento al n. 283 del 15 dicembre 2011

Sommario

### **affari istituzionali**

sicurezza: giunta approva atto programmazione. cecchini, "un percorso certo per rispondere alle domande dei cittadini"

fondazione libera informazione, incontro a perugia

manovra; presidente marini "unità e strategia coordinata per salvare il paese"

manovra governo; g.r.: "blocco tasse regionali per il 2012"

manovra governo, presidente marini incontra presidenti province perugia e terni

morto massimo paoli, cordoglio presidente marini

manovra, presidente marini incontra "cal" per effetti su comuni

rogo campello: vinti, "sentenza che fa luce su responsabilità"

precari, assessore rossi: incontri in corso per soluzione problemi, stupisce annuncio presidio protesta in base a "voci"

### **agricoltura e foreste**

fao; farro di monteone di spoletto dop patrimonio alimentare dell'umanità, il 5 dicembre seminario a monteone

oltre 600.000 euro per i danni da fauna selvatica

### **ambiente**

bonifica siti, 310 mila euro per interventi nei comuni di gubbio, terni, assisi, bastia umbria

interventi idropotabili nell'orvietano: rometti, "umbria prima regione a risolvere problematiche arsenico e alluminio" presenta le nuove

### **bilancio**

manovra governo, precisazioni su aumento addizionale regionale irpef



## caccia

cancellato il vincolo di misurazione dello "zero termico" per la beccaccia

## casa

bonus casa: il 6 dicembre a umbertide assessore vinti a incontro per illustrazione bando

## cultura

lunedì 12 dicembre conferenza-stampa a città di castello per trentennale fondazione palazzo albizzini/ fondazione burri

arte: celebrato trentennale fondazione burri: assessore bracco: "burri fondamentale per l'umbria"

monti tezio e acuto nella storia, conferenza a s. susanna

## economia

bando artigianato 2010: aumenta l'incentivo per le assunzioni

polo chimico terni: presidente marini chiede a ministro passera convocazione urgente tavolo nazionale

basell: venerdì nuovo incontro a terni tra regione provincia e comune. Riommi: "inaccettabile posizione della basell, occorre subito il tavolo al ministero"

## emigrazione

umbriamerica a buenos aires: grande partecipazione di giovani umbri

orfeo goracci a buenos aires per la conferenza dei giovani umbri del sud america

## energia

energia da fonti rinnovabili, giovedì 15 firma protocollo regione umbria ed enel spa

regione umbria ed enel insieme per un'energia più efficiente e sostenibile; firmato protocollo a perugia

## enogastronomia

gastronomia: anche l'umbria nel libro "eat parade" di bruno gambacorta presentato a "orvieto off"

## immigrazione



casciari, "umbria terra sempre più multiculturale, fondamentale dialogo interreligioso"

domani martedì 6 presentazione volume "migranti involontari"

presentato volume "migranti involontari"; casciari, "cittadinanza dei giovani immigrati è un tema da affrontare"

### **istruzione**

martedì 13 dicembre a todi presentazione dati anagrafi scolastiche

presentati dati anagrafi scolastiche

### **lavori pubblici**

appalti, assessore vinti: parlamento modifichi manovra su normativa

### **politiche sociali**

giornata internazionale infanzia: lunedì 5 dicembre manifestazione a perugia con premiazione scuole vincitrici concorso regione umbria

giornata internazionale infanzia: premiate scuole per bando "non parlare, ascoltami"

### **pubblica amministrazione**

pa; lunedì 5 a villa umbra corso su responsabilità pubblici dipendenti

piano semplificazione a riunione tavolo

corso su bilanci previsione comuni e province martedì 13 dicembre a terni

### **riforme**

approvata riforma endoregionale; soddisfazione di rossi: "ora per l'umbria si apre nuova fase"

### **sanità**

osservatorio epidemiologico umbria: g.r. attiva area dipendenze per monitoraggio fenomeno e risposte

### **sicurezza stradale**

g.r. sblocca tre milioni e mezzo di euro per province e comuni. vinti "grande occasione per il miglioramento dell'umbria"

### **terremoto**



terremoto marsciano: domani presidente marini riferirà in commissione consiliare

## trasporti

riunito tavolo sostenibilità. rometti, "integrazione e ottimizzazione dei costi, questi gli obiettivi futuri"

eurostar; assessore rometti incontra direttore passeggeri trenitalia e scrive a pendolari umbri

## turismo

"willkommen in umbria": assessore bracco: "il mercato tedesco importante per le nostre strategie"

domani giovedì 15 presentazione indagine su "immagine percepita" dell'umbria in lombardia

presentata ricerca "apt" su "umbria percepita dai lombardi"

## unione europea

ue: fse fesr; anche presidente regione marini a stand itinerante presentazione fondi strutturali

ue: fes fesr; annullata visita presidente regione marini a stand itinerante gherlinda

giovani; domani presentazione a perugia progetto europeo "crea"

progetto "b-plan": domani 15 dicembre a perugia conferenza finale con rappresentanti sei paesi europei partner

concluso a perugia progetto europeo "b-plan" per sostegno creazione nuove imprese

## urbanistica

villaggio santa caterina: da regione umbria 700mila euro per 14 minialloggi; il 5 a perugia la presentazione del progetto

qualità architettonica, regione umbria bandisce borse di studio per giovani laureati

## affari istituzionali

sicurezza: giunta approva atto programmazione. cecchini, "un percorso certo per rispondere alle domande dei cittadini"

Perugia, 1 dic. 011 - "Quello della sicurezza è un tema complesso che richiede risposte su diverse piani e un'azione sinergica tra i vari soggetti competenti in materia. In proposito l'impegno della Regione Umbria è orientato verso la progettazione di politiche



integrate": lo ha affermato l'assessore regionale alle politiche per la sicurezza Fernanda Cecchini, illustrando la proposta di programmazione regionale 2011-2012 per le politiche locali di sicurezza, adottata dalla Giunta regionale e che ora passerà al vaglio del Consiglio.

"L'atto di programmazione approvato - ha detto l'assessore Cecchini - vuole indicare un percorso preciso, visto che il tema della sicurezza si presta da un lato ad essere ridotto ai soli fenomeni di devianza e criminalità, e dall'altro ad essere esteso alle molteplici dimensioni della vita dei cittadini, da far perdere l'orientamento e la capacità di un intervento finalizzato a ricostruire un clima generale di fiducia. La dimensione locale di sicurezza oggi - ha precisato l'assessore - non è solo la più vicina ai cittadini e la più idonea per attivare risposte adeguate ai bisogni ed ai problemi del territorio, ma è diventata anche il primo livello verso cui viene indirizzata la domanda di sicurezza dei cittadini stessi. Gli amministratori hanno quindi, il dovere di attivarsi costruendo reti con gli altri livelli istituzionali per fornire risposte articolate e durevoli. È infatti, dal combinato di queste diverse azioni di prevenzione, mirata ed universalistica - ha aggiunto - che si può rispondere più efficacemente al senso di insicurezza dei cittadini, riducendo la frequenza dei comportamenti indesiderati, non sempre e non necessariamente definibili come criminali".

L'assessore Cecchini ha evidenziato che "in questo contesto il lavoro della Regione è indirizzato alla sistematizzazione dell'approccio metodologico e alla progettazione delle politiche integrate di sicurezza. L'obiettivo è quello di costruire, in modo partecipato, una metodologia di lavoro avendo come finalità il miglioramento della qualità della vita nei territori e il rafforzamento dei legami di solidarietà. Compito degli enti locali è quello di promuovere le alleanze necessarie con le altre istituzioni del territorio, individuare i campi d'intervento e organizzare il proprio apparato amministrativo in modo da garantirne il coordinamento".

Con la programmazione 2011-2012 che potrà contare su 350 mila euro previsti nel bilancio regionale, si intendono rafforzare alcune aree di intervento attraverso il finanziamento di progetti che saranno presentati direttamente dai Comuni singoli o associati con popolazione superiore a 10 mila abitanti.

Sono stati individuati interventi nei confronti delle vittime dei fatti criminosi, "che - ha spiegato l'assessore Cecchini - è dovuta nel segno di una giustizia che sostiene quanti sono vittime di un reato per trarli con equità, sollecitudine ed efficacia da uno stato di sofferenza e bisogno causati dalla violazione di un bene pubblico comune". Altro filone d'intervento è quello relativo ai servizi e alle azioni a sostegno dell'operatività della polizia locale, "attraverso l'estensione del servizio 'vigile di quartiere', il miglioramento dell'efficienza delle sale operative della polizia locale e il loro collegamento con le sale operative



delle forze di polizia e con altri organismi preposti alla tutela dei cittadini, la condivisione dei flussi informativi tra le forze dell'ordine, per la raccolta dei dati territoriali relativi a fenomeni di criminalità diffusa, di disagio sociale, di disordine urbano e di vandalismo". Infine, sono previste azioni mirate ad affrontare l'emergenza droga, la tratta e la prostituzione e le attività di reinserimento sociale dei detenuti, "attraverso programmi di prevenzione mirata in quei contesti dove si è rilevato un problema di disagio conclamato o in quelle zone percepite come insicure a causa di fenomeni di spaccio, o perché luoghi dove si consumano sostanze, o vedono la presenza di prostitute. Ovviamente - ha detto Cecchini - tali azioni debbono essere coordinate con i programmi di intervento sociale e assistenziale generali agiti dagli enti locali".

Per favorire una partecipazione forte a livello territoriale si ritiene di attivare una collaborazione tra la Regione Umbria, l'Università degli Studi di Perugia e la Prefettura di Perugia per sviluppare azioni e promuovere interventi.

L'assessore Cecchini ha ricordato che con il precedente bando emanato in seguito alla legge regionale n. "13/2008", sono stati finanziati 12 progetti volti a migliorare la sicurezza delle comunità locali con un contributo regionale complessivo oltre 400 mila euro. "Dopo la positiva sperimentazione avvenuta con il Patto per Perugia Sicura - ha concluso l'assessore - la nuova legge regionale in materia di sicurezza urbana ha introdotto e generalizzato i Patti integrati di sicurezza urbana, quali strumenti di negoziazione e di programmazione".

È stata prodotta anche la Relazione generale sullo stato della sicurezza della Regione Umbria e sull'attuazione della legge regionale n. 13, che costituisce un primo step di sistemazione e valutazione dei dati ufficiali, forniti dalla Prefettura di Perugia, relativi alla criminalità nel territorio umbro dal 2007 al 2009.

#### **fondazione libera informazione, incontro a perugia**

Perugia, 3 dic. 011 - Per contrastare le infiltrazioni criminali nel territorio italiano l'informazione svolge un ruolo fondamentale tenendo "accesa" l'attenzione dell'opinione pubblica sul sistema delle mafie, sulle sue vaste complicità, sugli interessi contigui che consentono la contaminazione dell'economia legale. E' il messaggio lanciato dalla Fondazione Libera Informazione nel corso dell'incontro che si è svolto nel pomeriggio a Perugia, nella sede della Giunta regionale di Palazzo Donini. Sono intervenuti la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, il presidente della Commissione antimafia del Consiglio regionale, Paolo Brutti, il presidente della Fondazione - Osservatorio Libera Informazione, Santo Della Volpe, il referente di Libera per l'Umbria, Walter Cardinali. Ha coordinato il dibattito, il giornalista Fabrizio Ricci.



Durante l'incontro, che ha concluso un percorso di riflessione avviato dalla Fondazione sul territorio, intitolato "Diritti negati dalle mafie. Il ruolo dell'informazione per una società responsabile in Umbria" e realizzato in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Umbria, è stata presentata la pubblicazione "Il covo freddo" su mafie e antimafie in Umbria, che evidenzia ed analizza la diffusione del fenomeno sul territorio che si mantiene come "base fredda" della criminalità organizzata di tipo mafioso che, proprio per la sua peculiare connotazione di regione tranquilla, costituisce l'ambiente ideale per attività illecite.

Walter Cardinali e Santo della Volpe, dopo aver ricordato il fondatore di Libera Informazione, Roberto Morrione, scomparso la scorsa primavera, hanno richiamato l'attenzione proprio sulla realtà umbra, sempre più a rischio infiltrazioni.

In particolare, Santo della Volpe ha evidenziato che spesso il fenomeno non è evidente agli occhi dei cittadini ed per questo che, nel settembre 2007, Libera ha dato vita alla Fondazione Libera Informazione con lo scopo di realizzare una rete tra la stampa locale e il vasto arcipelago dell'antimafia (associazioni, fondazioni, comitati, siti web, blog, quotidiani, emittenti radio e tv, riviste, singoli attivisti, enti locali e istituzioni decentrate) con il grande mondo dell'informazione.

"In Umbria - ha detto - la Fondazione opera dal 2008 data di pubblicazione della prima ricerca su mafie e antimafia nella regione e ha creato una rete regionale su base volontaria. Dal 2010 con il sostegno della Regione Umbria il percorso antimafia è stato rafforzato e diffuso agli enti locali, alla stampa umbra, ai cittadini, ai tanti studenti del coordinamento scolastico che aderisce a Libera".

La vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, ha sottolineato che quella delle infiltrazioni mafiose è una nuova emergenza che l'Umbria, in questo periodo di contingenza economica, si trova ad affrontare. La nostra regione non è più un'isola felice, ma non bisogna abbassare la guardia - ha affermato - Al contrario, il coinvolgimento della collettività è fondamentale, a partire dalle fasce più giovani della popolazione, così come è importante una piattaforma comune tra istituzioni e associazioni per studiare percorsi condivisi".

Il presidente della Commissione antimafia del Consiglio regionale, Paolo Brutti, dopo aver illustrato la situazione umbra, ha reso noto che "siamo alla vigilia della presentazione in Consiglio regionale della prima relazione della Commissione che ha condotto anche un'indagine conoscitiva sul cambiamento in atto nelle pratiche mafiose".

**manovra; presidente marini "unità e strategia coordinata per salvare il paese"**

Perugia, 5 dic. 011 - Domani mattina anche la Giunta regionale dell'Umbria, come le altre Regioni italiane approverà, in seduta



ordinaria, un atto con cui si chiede al Governo il recupero delle risorse per il settore del trasporto pubblico locale, anche ferroviario. Nel pomeriggio è confermata la riunione politica della Giunta umbra per un approfondimento sui contenuti della manovra.

In merito, la presidente della Regione Catiuscia Marini ha evidenziato che "questa manovra segna la situazione di grave emergenza nella quale si trova il Paese, che chiama tutti noi ad una forte unità, e soprattutto impone una strategia coordinata tra tutti i livelli di governo, da quello nazionale a quelli regionali e degli enti locali, in vista delle conseguenti ed immediate azioni che dovremo assumere".

"Accanto ad un primo orientamento da parte della Giunta regionale di accelerazione di misure volte ad una maggiore riduzione della spesa anche della pubblica amministrazione regionale - sottolinea la presidente -, si aprirà al più presto un confronto con le Province, alla luce delle modifiche introdotte dalla manovra del Governo, e successivamente con tutti i Comuni umbri al fine di accelerare i processi di integrazione e associazione, volti anche questi a ridurre in maniera significativa il costo di funzionamento della pubblica amministrazione locale. Ciò per salvaguardare la rete dei servizi, in particolare quelli rivolti all'assistenza delle persone, al trasporto pubblico locale e all'erogazione di servizi essenziali al cittadino".

"Vogliamo con responsabilità essere parte attiva e positiva di quel processo di salvataggio del Paese e del suo risanamento - prosegue. Per questo chiederò al Consiglio regionale ed alle altre assemblee elettive di assumere tutti, responsabilmente, l'impegno a mettere in atto una fase di ancor maggiore collaborazione tra i livelli di governo e le rappresentanze elettive affinché i provvedimenti di competenza vengano adottati nei tempi che la gravità della situazione impone".

L'Umbria "in maniera molto positiva - dice la presidente Marini - ha già avviato negli anni recenti un percorso di riordino e razionalizzazione teso alla riduzione dei costi ed a rendere più efficiente l'azione della pubblica amministrazione".

"Ad esempio - ha proseguito, la piena operatività, già nel corso del 2011, dell'Azienda unica del trasporto locale ci metterà nelle condizioni migliori per affrontare il processo di riorganizzazione che ora tutte le Regioni d'Italia saranno chiamate a mettere in atto, sempre in base alla manovra del Governo, per determinare da subito l'efficientamento dei costi e della gestione del trasporto pubblico su scala regionale. Così come - aggiunge - la conclusione dell'iter del disegno di legge relativo all'abolizione delle Comunità montane, e la modifica sostanziale del meccanismo di controllo dei bilanci della nascente Agenzia di forestazione, permetterà alla Regione, già dal 2012, un consistente risparmio di risorse nel proprio bilancio, allo stesso modo la definizione delle Unioni dei Comuni che dovranno assumere nuove competenze anche alla luce delle modifiche introdotte per le Province".





“La difficile situazione generale - sottolinea la presidente della Regione Umbria - impone, inoltre, anche l’ulteriore accelerazione di una serie di atti in fase di elaborazione riguardanti il servizio sanitario regionale, quali l’istituzione del 118 unico regionale, contenimento della spesa farmaceutica ospedaliera, accorpamento di dipartimenti ospedalieri, definizione del disegno di legge per il riordino e la riduzione delle Asl e delle Aziende ospedaliere”.

“L’insieme di questi provvedimenti, e la necessità di fare presto, oltre che fare bene, ci consentiranno di tenere al riparo e salvaguardare quella parte del bilancio regionale che riguarda le misure per i cittadini e per le imprese, volte a sostenere le opportunità di sviluppo e di crescita. In questo senso - conclude Marini - ho valutato positivamente anche le indicazioni venute dal ministro Corrado Passera di un coordinamento di azioni e misure tra Governo e Regioni sia sul fronte delle infrastrutture e di opere immediatamente cantierabili, sia su quello del sostegno alle imprese ed all’occupazione, sempre per agevolare e sollecitare processi di sviluppo e crescita dell’economia e di ripresa complessiva del Paese, a cominciare dall’accelerazione ulteriore dei Fondi comunitari destinati allo sviluppo”.

#### **manovra governo; g.r.: “blocco tasse regionali per il 2012”**

Perugia, 7 dic. 011 - La Giunta regionale dell’Umbria, presieduta dalla presidente Catuscia Marini, si è riunita questa mattina, in sede politica, presenti anche i direttori regionali, per una valutazione degli effetti e delle ripercussioni della manovra finanziaria sulla finanza regionale, sui servizi al cittadino e sulle politiche di sviluppo.

La Giunta regionale esprime la sua preoccupazione per l’impatto sociale che la manovra avrà sui cittadini e le famiglie, ed auspica ogni utile intervento che possa renderne più equo il suo impatto.

Consapevoli anche della composizione sociale dell’Umbria, con la presenza di una rilevante popolazione anziana e redditi da lavoro al di sotto della media nazionale, in vista del bilancio 2012 la Giunta regionale ritiene che non sarebbe minimamente sopportabile dai cittadini ulteriori misure di aggravio di imposizioni e tassazioni a livello regionale. Per tale ragione la Giunta regionale ha disposto la definizione di provvedimenti per il blocco di tutta la leva fiscale regionale, e deciso l’accelerazione di tutte le misure valide a produrre significativi risparmi, e a bloccare ogni ulteriore costo della pubblica amministrazione.

È stato altresì deciso di accelerare il riordino complessivo dell’assetto istituzionale. Particolare attenzione sarà dedicata alla velocizzazione anche della programmazione 2007-2013 dei programmi comunitari e del FAS (Fondo aree sottoutilizzate), soprattutto per gli interventi relativi a infrastrutture, imprese, credito, formazione professionale e politiche attive del lavoro.



La Giunta regionale ha deciso la definizione di un elenco di 12 provvedimenti in materia di razionalizzazione, contenimento e risparmio per la stessa Amministrazione regionale che saranno discussi ed approvati nella seduta del prossimo 16 dicembre. Nella medesima seduta sarà anche pre-adottata la bozza del DAP 2012 (documento di programmazione annuale).

Sempre nella seduta odierna la Giunta regionale ha preso in esame tutta la parte della manovra finanziaria relativa alle Province, con particolare riferimento alla ristrettezza dei tempi imposti e che indicano la data del prossimo 30 aprile come limite per la definizione e approvazione della legge regionale di acquisizione e riordino delle competenze attualmente in capo alle amministrazioni provinciali.

Ai fini della condivisione del complesso di norme e provvedimenti che si dovranno assumere la Giunta regionale ha infine definito un calendario di lavoro che prevede nei prossimi giorni ed entro la fine di dicembre:

riunione congiunta tra Giunta regionale e consiglieri regionali di maggioranza;

incontro tra la Giunta regionale ed il Consiglio delle autonomie locali;

seduta ordinaria della giunta regionale del 16 dicembre per approvazione pacchetto provvedimenti e bozza di DAP;

incontro Giunta regionale con le Province di Perugia e Terni

convocazione per il 29 dicembre del tavolo generale dell'Alleanza per lo sviluppo.

#### **manovra governo, presidente marini incontra presidenti province perugia e terni**

Perugia, 7 dic. 011 - Si è svolto questa mattina a Palazzo Donini, a Perugia, l'incontro tra la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ed i presidenti delle Province di Perugia e Terni, Marco Vinicio Guasticchi e Feliciano Polli, nel corso del quale sono state valutate le conseguenze della manovra finanziaria, sia sul versante delle misure finanziarie, sia su quello dell'impatto che si produrrà anche in Umbria per il riordino delle competenze delle Province.

La presidente Marini ed i presidenti Guasticchi e Polli hanno convenuto, innanzitutto, su una valutazione politica rispetto a quanto disposto dalla manovra finanziaria in relazione alle Province, sottolineando il fatto che "non si possono abrogare con decreto legge assemblee elettive democraticamente elette".

"Abbiamo condiviso la grave preoccupazione - hanno congiuntamente dichiarato i tre presidenti - che si possa, nell'immediato, determinare una confusione istituzionale, in assenza oltretutto di un quadro definito di riforma dell'assetto istituzionale del Paese del quale vi è comunque necessità".

"Peraltro - hanno aggiunto -, il tempo ristrettissimo che il decreto impone alla Regione per la definizione e approvazione della legge regionale che dovrà regolamentare lo spostamento e



l'organizzazione delle competenze ora in capo alle Province, rischia di produrre un vero e proprio blocco dell'attività amministrativa in materie importanti e delicate come l'ambiente, la gestione del territorio, l'edilizia e l'urbanistica, la viabilità. Se dunque il quadro di riorganizzazione complessiva non arriva con tempi e modalità congrue, si rischia altresì di compromettere l'azione amministrativa anche dei Comuni e della stessa Regione".

I Presidenti hanno tuttavia concordato di seguire con la massima attenzione tutto l'iter di conversione in legge da parte del Parlamento del decreto legge che contiene la manovra finanziaria, al fine di assicurare il pieno funzionamento delle istituzioni territoriali, soprattutto in considerazione anche della grave crisi economica.

#### **morto massimo paoli, cordoglio presidente marini**

Perugia, 9 dic. 011 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha espresso il più "profondo cordoglio", a nome suo e della Giunta regionale, per la improvvisa e prematura scomparsa di Massimo Paoli, docente alla Facoltà di Economia dell'Università degli studi di Perugia. Nel manifestare "profondo dolore e dispiacere", in un telegramma inviato ai familiari, la presidente lo ricorda come "docente rigoroso e appassionato" che, pur non essendo umbro, si era perfettamente integrato nella comunità regionale. "L'ho conosciuto e apprezzato - ricorda - oltre che per le sue doti umane e professionali, per la sua attività di ricerca e per la sua provocazione intelligente, tipica di un ricercatore che sa guardare sempre avanti e si impegna per il futuro della comunità in cui opera".

Con Massimo Paoli "scompare una persona dall'intelligenza brillante e acuta, preziosa, con cui mi sono confrontata anche sui contenuti del programma di governo di questa legislatura". La sua morte "rappresenta una perdita per il mondo delle istituzioni e la collettività accademica e regionale", conclude la presidente Marini, manifestando la "più sentita partecipazione e vicinanza alla moglie e al figlio".

#### **manovra, presidente marini incontra "cal" per effetti su comuni**

Perugia, 13 dic. 011 - Una prima valutazione dei contenuti della manovra finanziaria del Governo, con particolare riferimento agli effetti sulle amministrazioni comunali, è stata effettuata oggi nel corso dell'incontro convocato dalla presidente della Regione, Catuscia Marini, con il Consiglio delle autonomie locali dell'Umbria, rappresentato, tra gli altri, dai sindaci di Perugia e Terni, Wladimiro Boccali e Leopoldo Di Girolamo. Per la Giunta regionale erano presenti gli assessori Bracco, Cecchini, Rometti, Rossi e Vinti.

La presidente Marini ha voluto informare il Consiglio delle autonomie locali delle ripercussioni che la manovra finanziaria avrà sui bilanci regionali e di conseguenza su quelli comunali,



soprattutto per i settori del trasporto pubblico locale e dei servizi sociali.

"Al momento non siamo in grado di avere un quadro certo e definito dei contenuti della manovra - ha detto - e occorrerà quindi attendere la conversione in legge del decreto da parte del Parlamento. È certo però che Regioni e Comuni saranno chiamati ad ulteriori azioni di risparmio e contenimento della spesa. Lo sforzo che dobbiamo congiuntamente mettere in campo - ha aggiunto - è quello di agire quanto più possibile sul fronte dei risparmi e delle razionalizzazioni al fine di preservare quanto più possibile il livello dei servizi al cittadino, in particolar modo quelli del trasporto pubblico e del welfare regionale".

La presidente ha quindi annunciato che la Giunta regionale sta definendo una serie di provvedimenti - che saranno varati nel corso della seduta della Giunta straordinaria di venerdì prossimo -, molti dei quali destinati alle amministrazioni comunali, per favorire investimenti in infrastrutture ed altri settori per contribuire a sostenere l'economia locale e favorirne crescita e sviluppo.

#### **rogo campello: vinti, "sentenza che fa luce su responsabilità"**

Perugia, 13 dic. 011 - "Una sentenza ispirata a giustizia, che individua le responsabilità e stabilisce i provvedimenti conseguenti: cosa che non sempre accade nel campo dei processi per incidenti sul lavoro": così l'assessore regionale alle opere pubbliche e alla sicurezza sul lavoro, Stefano Vinti, commenta la sentenza di condanna per il tragico rogo della Umbria Olii di Campello sul Clitunno di cinque anni fa. "Il verdetto dei giudici - ha proseguito Vinti - costituisce un riconoscimento alla memoria dei lavoratori che furono vittime del drammatico incidente e un seppur parziale risarcimento ai loro parenti. Ci auguriamo che la sentenza di oggi possa costituire un precedente e uno stimolo sia a far completamente luce e individuare le responsabilità in vicende del genere in futuro, sia ad assumere, in ogni luogo di lavoro, le misure necessarie a garantire l'incolumità e la salute degli occupati".

#### **precari, assessore rossi: incontri in corso per soluzione problemi, stupisce annuncio presidio protesta in base a "voci"**

Perugia, 15 dic. 011 - "L'annuncio di un presidio di protesta da parte del Coordinamento precari della Regione Umbria, domani, davanti a Palazzo Donini, appare immotivato in quanto da tempo sono in corso incontri con lo stesso Coordinamento ed un altro è in programma per lunedì prossimo". È quanto sottolinea l'assessore regionale a Bilancio e Personale, Gianluca Rossi. "La Regione Umbria - ricorda - da sempre, con iniziative di vario genere, si è impegnata per dare risposte concrete alle legittime aspettative occupazionali. Lo ha fatto per i lavoratori dell'industria, che temevano di perdere il posto di lavoro, per il personale di enti pubblici, in via di soppressione per doverose riforme



istituzionali, così come per il personale con contratto di lavoro 'precario', al fine di garantire a tutti, per quanto possibile, la stabilità lavorativa. In questo contesto - aggiunge - si sono succeduti numerosi incontri con il Coordinamento dei precari, l'ultimo dei quali è già programmato per la giornata di lunedì".

"Suscita pertanto perplessità - continua Rossi - quanto affermato dal Coordinamento precari nel comunicato diffuso alla stampa. È noto che, da qualche anno, sempre più, le norme impongono forti restrizioni alla capacità di assumere da parte degli Enti e che notevoli riduzioni sono imposte alle disponibilità finanziarie pubbliche. Inoltre - prosegue - per il contenimento della spesa, è stato necessario procedere alla riforma istituzionale, in discussione nei prossimi giorni in Consiglio regionale, con la quale si procederà alla soppressione delle Comunità montane ed alla conseguente mobilità del relativo personale. A ciò - rileva - è ispirato l'accordo sottoscritto con le organizzazioni sindacali e l'intesa che andremo a sottoscrivere con Anci, Upi e Consiglio delle Autonomie locali".

Nonostante questo contesto, la Regione "intende comunque attivare, come ha sempre fatto, ogni possibile iniziativa per dare risposte concrete a tutti coloro che tali risposte attendono. Certamente - sottolinea l'assessore regionale - è imprescindibile il rigoroso rispetto, da parte di tutti, delle norme di legge che condizionano ed orientano le scelte occupazionali degli Enti, al fine di realizzare in concreto l'inevitabile contenimento della spesa pubblica e il rispetto delle normative".

"Stupisce, infine - conclude Rossi - anche il 'correre dietro' a voci e notizie strumentali e destituite di fondamento, come il presunto intervento regionale al fine di determinare un improprio concetto di stabilizzazione di personale di altri Enti o delle agenzie regionali".

## **agricoltura e foreste**

### **fao; farro di monteleone di spoleto dop patrimonio alimentare dell'umanità, il 5 dicembre seminario a monteleone**

Perugia, 1 dic. 011 - Realizzare un dossier da sottoporre all'attenzione della FAO per consacrare il farro di Monteleone di Spoleto Dop come "patrimonio alimentare dell'umanità" e inserire questo alimento in una nuova lista di prodotti finalizzata alla tutela della biodiversità e alla lotta contro la fame. "L'Unesco ha dichiarato la dieta mediterranea patrimonio immateriale dell'Umanità. Quindi - ha affermato nel corso di un recente convegno Diana Bracco, vice presidente di Confindustria per il progetto "R&I" e presidente di Expo 2015 Spa - la Fao potrebbe ora promuovere un'iniziativa simile che abbia lo scopo di premiare e preservare la biodiversità come patrimonio alimentare dell'Umanità". È dunque partendo da questi presupposti che il prossimo 5 dicembre (dalle ore 9) nel Teatro Comunale di Monteleone di Spoleto, è stato organizzato un seminario di studio sul tema "Il farro di Monteleone di Spoleto DOP patrimonio



alimentare dell'umanità" in cui si confronteranno esperti, amministratori e sostenitori dell'iniziativa da lanciare ad Expo 2015 di Milano, dedicata al tema "Nutrire il pianeta, energia per la vita", in quanto manifestazione ideale per promuovere il progetto.

Al seminario, coordinato da Mario Falcinelli (Università degli Studi di Perugia) e Isidoro Peroni (Sapienza Università di Roma), dopo il saluto del sindaco Nando Durastanti, del Presidente Comunità Montana Valnerina, Paolo Silveri, e il presidente CEDRAV, Pietro Bellini, interverranno: Marisa Angelini (Comunicatore e Pubblicista) presentazione progetto comunale "Dal patrimonio culturale dell'Unesco al Patrimonio alimentare della FAO", Mario Polia (Antropologo) Università Pontificia Gregoriana-Direttore Museo Demoantropologico di Leonessa "Il Farro patrimonio culturale"; Mario Marino (FAO) "Il trattato Internazionale FAO sulle risorse genetiche vegetali per l'Alimentazione e l'Agricoltura: dalle strategie internazionali alle strategie locali", Oriana Porfiri (Agronomo) "Il farro di Monteleone di Spoleto quale caso studio di azione locale nel contesto europeo e nazionale di salvaguardia delle risorse genetiche vegetali", Renzo Torricelli (Università degli Studi di Perugia) "L'identità genetica del farro di Monteleone di Spoleto quale primo strumento di salvaguardia", Massimiliano De Angelis (Università degli Studi di Perugia) "Il farro nella prevenzione e terapia delle malattie cardiovascolari", Federico Mariotti 3A - PTA "La certificazione della DOP farro di Monteleone di Spoleto come opportunità per l'areale produttivo", Isidoro Peroni (Sapienza Università di Roma - Associazione farro di Monteleone di Spoleto) "La nuova Società s.r.l. Farro DOP di Monteleone di Spoleto". Alle 11.45 chiusura dei lavori e sottoscrizione del Dossier per la proposizione della presa d'atto del Consiglio Comunale di Monteleone di Spoleto nel giorno della celebrazione del Santo Patrono San Nicola. A seguire tradizionale Benedizione del farro presso la canonica della Chiesa di San Nicola, e distribuzione della zuppa di farro.

### **oltre 600.000 euro per i danni da fauna selvatica**

Perugia, 9 dic. 011 - Finanziamenti per oltre 600.000 euro sono stati destinati dalla Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore alle politiche agricole e venatorie Fernanda Cecchini, alle Province ed agli Ambiti territoriali di caccia per la prevenzione e l'indennizzo dei danni arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica ed inselvatichita e dall'attività venatoria. Alle Province sono state destinate le somme per l'indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica all'agricoltura nelle oasi di protezione, nei parchi regionali e nelle aree demaniali non sottoposte ad altri vincoli, ed alla zootecnia. Agli Ambiti Territoriali di Caccia, invece, saranno liquidate le somme destinate all'indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole nel territorio





libero all'uso venatorio, nelle zone di ripopolamento e cattura e nei centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica.

I fondi disponibili ammontano a circa 609.000 euro e si riferiscono all'anno 2011. Vanno a coprire quasi per intero un fabbisogno stimato in circa 645mila euro. La Giunta regionale, pertanto, ha determinato in proporzione alla disponibilità dei fondi di bilancio la ripartizione dei finanziamenti, riservandosi ulteriori determinazioni per quanto non ancora assegnato. In base ai criteri, che erano stati già stabiliti in un regolamento regionale del 2010, all'Ambito di caccia 1 di Perugia sono stati assegnati circa 262.000 euro, all'Ambito 2 (Foligno Spoleto Valnerina) circa 164.000 euro ed all'Ambito 3 (Ternano-Orvietano) circa 150.000 euro. Alla Provincia di Perugia invece saranno destinati circa 7.500 euro ed, infine, alla Provincia di Terni circa 25.000 euro.

### **ambiente**

#### **bonifica siti, 310 mila euro per interventi nei comuni di gubbio, terni, assisi, bastia umbria**

perugia, 10 dic. 011 - La Giunta regionale dell'Umbria, su iniziativa dell'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, ha destinato 310 mila euro per la realizzazione di interventi di bonifica nei Comuni di Gubbio, Terni, Assisi, Bastia Umbria.

"I finanziamenti sono destinati all'esecuzione di tutte le indagini necessarie a conoscere l'effettivo stato di inquinamento dei siti - ha spiegato l'assessore Rometti - al fine di predisporre gli eventuali progetti di bonifica e dare così seguito ai conseguenti interventi".

Rometti, dopo aver ricordato che "la bonifica e il recupero delle aree contaminate rappresentano un problema di particolare rilevanza sia a livello nazionale che europeo", ha quindi precisato che, "malgrado i problemi relativi al reperimento delle risorse finanziarie, la Regione Umbria continua a portare avanti gli obiettivi previsti dal Piano regionale di bonifica delle aree contaminate".

"Nell'ambito delle risorse finanziarie del Programma Comunitario 'POR-FESR 2007-2013' assegnate per l'annualità 2011 - ha detto - la Regione Umbria per il recupero e la riconversione dei siti degradati,, nel mese di novembre 2011, ha sottoscritto appositi accordi di programma con i Comuni interessati e finalizzati all'esecuzione di tale attività che prevede anche un cofinanziamento a carico dei Comuni beneficiari pari al 20 per cento del costo totale dell'intervento".

L'importo di 310 mila euro è finalizzato alla realizzazione dei seguenti interventi: indagini preliminari ed analisi di rischio nel sito in località Zappacenere del Comune di Gubbio, prosecuzione dell'attività di monitoraggio in località San Lazzaro del Comune di Gubbio, indagini preliminari in località Polymer (ex discarica) del Comune di Terni, piano di caratterizzazione ed



analisi di rischio in località Torchiagina e in località San Lorenzo dei Comuni di Assisi e di Bastia Umbra.

**interventi idropotabili nell'orvietano: rometti, "umbria prima regione a risolvere problematiche arsenico e alluminio"**

perugia, 15 dic. 011 - "Questi interventi permetteranno di superare l'emergenza relativa alla qualità delle acque dell'orvietano e testimoniano l'impegno della Regione Umbria per risolvere le problematiche derivanti dal superamento dei limiti di arsenico e alluminio nelle acque potabili". Lo ha affermato stamani l'assessore regionale all'ambiente, Silvano Rometti, nel corso della presentazione degli interventi di approvvigionamento idropotabile, depurazione delle acque e di adeguamento della risorsa idrica, realizzati nei Comuni di Orvieto, Porano, Castel Giorgio e Castel Viscardo, dalla Regione Umbria, ATI 4, SII Scpa e dai Comuni. All'incontro, oltre all'assessore Rometti, sono intervenuti i sindaci dei Comuni interessati, il presidente dell'ATI 4, Leopoldo Di Girolamo, il presidente di SII Scpa Stefano Puliti, il direttore di ATI 4 Umbria, Roberto Spinsanti, il direttore SII Scpa, Paolo Rueca.

"La Regione Umbria - ha detto l'assessore Rometti - per far fronte alle emergenze causate dagli straordinari eventi meteorologici dello scorso anno e che hanno determinato l'emissione di ordinanze cautelative da parte dei sindaci dei territori interessati che vietavano l'utilizzo dell'acqua potabile per la preparazione degli alimenti e per la bibita, ha messo a disposizione risorse importanti che hanno portato a realizzare interventi resi necessari anche in seguito alle restrizioni imposte dalla Comunità europea sulla quantità di arsenico nell'acqua potabile che nell'Orvietano, pur essendo in presenza di un'acqua tufacea per natura geologica, superava i limiti stabiliti dalla legge e, di recente, dimezzati".

Rometti, ricordando che la Regione Umbria è stata tra le prime in Italia a risolvere le problematiche derivanti dal superamento dei limiti di arsenico e alluminio nelle proprie acque potabili, ha detto che, "con questi interventi si è superata l'emergenza sulla qualità delle acque dell'orvietano. Oggi - ha aggiunto - grazie alla disponibilità di questi nuovi impianti, e al monitoraggio continuo delle sorgenti, non si potranno più determinare situazioni di criticità".

In particolare, il primo lotto di lavori per la realizzazione dell'acquedotto di Castel Giorgio, Castel Viscardo e Orvieto è stato finanziato con i fondi dell'emergenza idrica 2002 per circa 3.157.000 euro con un cofinanziamento regionale pari a 2.100.000 euro.

Per l'impianto di abbattimento dell'alluminio colloidale di Castel Giorgio e Sassotagliato di Orvieto, la Regione Umbria ha messo a disposizione dell'ATI4 la somma complessiva di 7 milioni 875 mila euro, derivati dalla mancata realizzazione dell'acquedotto di





Scheggino - Pentima, a fronte di un progetto complessivo diviso in quattro stralci pari a 10 milioni 259 mila euro.

Tra gli interventi anche la realizzazione di un depuratore che servirà i Comuni di Castel Viscardo e Allerona per lo smaltimento di liquami e fanghi, il cui costo complessivo è stato di 1.660.000 di euro con cofinanziamento della Regione Umbria pari a 1.000.000 di euro, e la Fontanella di acqua pubblica frizzante di Castel Giorgio.

Relativamente a quest'ultimo intervento, l'assessore Rometti ha detto che "sulla scia del successo di altre iniziative analoghe realizzate in altri Comuni umbria, la Regione ha provveduto a questa installazione nell'ottica di una diversa fruibilità della risorsa idropotabile da parte della popolazione. Inoltre, la fontanella rientra nel progetto regionale dei percorsi innovativi messi in campo dalla Regione volti a ridurre la produzione dei rifiuti alla fonte da attuarsi su tutto il territorio regionale con la finalità di contenere la produzione dei rifiuti da imballaggio, valorizzando l'acqua pubblica dell'acquedotto".

A conclusione dell'incontro, l'assessore Rometti ha ricordato che l'impegno della Regione in questo ambito continua e che con i finanziamenti già previsti si procederà verso una razionalizzazione del sistema degli acquedotti anche sulla base dei suggerimenti di uno studio finalizzato ad approfondire le conoscenze relative alla risorsa idrica immagazzinata nell'acquifero vulsino ricadente nel territorio regionale per individuare "migliori captazioni", cioè soluzioni tecniche che consentano di gestire le acque sotterranee secondo gli indirizzi previsti dal Piano regolatore regionale degli acquedotti per tutto il sistema orvietano e quindi reperire nuova risorsa da settori dell'acquifero riducendo la probabilità di intercettare acque inquinate e alleggerendo così l'entità dei trattamenti di potabilizzazione.

## **bilancio**

### **manovra governo, precisazioni su aumento addizionale regionale irpef**

Perugia, 9 dic. 011 - In relazione a quanto riferito da alcuni organi di stampa sulla posizione della Regione Umbria in merito all'aumento dell'addizionale regionale Irpef dallo 0,9% all'1,23% stabilito dal governo Monti, in alternativa ad un ulteriore taglio del Fondo sanitario 2012 di 2,5 miliardi di euro, gli uffici regionali evidenziano che, in sede di Conferenza delle Regioni, l'Umbria ha sostenuto la priorità del mantenimento del livello di finanziamento del Servizio Sanitario, per scongiurare un drastico taglio ai livelli di assistenza.

Per quanto riguarda la quota dell'addizionale Irpef che resta nelle disponibilità delle Regioni, l'Umbria ha deciso di mantenere l'aliquota ferma allo 0,2 per cento, che risulta fra le più basse applicate dalle Regioni le quali hanno la facoltà di stabilirne l'entità fino a un massimo dello 0,5 per cento.



## **caccia e pesca**

### **cancellato il vincolo di misurazione dello "zero termico" per la beccaccia**

Perugia, 13 dic. 011 - Non sarà più necessario misurare se "le temperature medie delle due giornate precedenti si mantengono al di sotto allo zero termico" per poter sparare alla beccaccia. La Giunta regionale infatti, su proposta dell'assessore alle politiche venatorie Fernanda Cecchini, ha deciso di eliminare il vincolo, dopo aver peraltro verificato in questo periodo di apertura della caccia la sua difficile applicazione, ed anche inutilità, visto l'andamento climatico che si sta registrando con temperature abbondantemente al di sopra della media. L'introduzione di un sistema di sospensione del prelievo in presenza di eventi climatici particolarmente sfavorevoli alla specie della beccaccia (es. nevicata in periodo di svernamento e/o periodi di gelo protratti), che inducano a concentrazioni in aree limitrofe era stata fatta in occasione dell'approvazione del calendario venatorio per la stagione 2011-2012 avvenuta nello scorso mese di luglio. "Pur non mettendo in discussione la validità del principio generale - ha affermato l'assessore Cecchini - abbiamo potuto verificare la difficile rilevazione, applicazione e controllo della norma che avrebbe esposto il cacciatore a possibili sanzioni. Nella disposizione approvata infatti - ha aggiunto l'assessore - non vengono specificate nel dettaglio le modalità con le quali deve essere verificato il raggiungimento delle condizioni ambientali che fanno scattare la sospensione del prelievo e quindi da un lato, soprattutto per le persone anziane, può essere difficile verificare le condizioni per il rispetto della norma e dall'altro lato, in mancanza di maggiori dettagli sulla verifica delle condizioni ambientali sfavorevoli, anche il controllo dell'infrazione della norma può risultare difficoltoso".

"Queste difficoltà ci sono state segnalate anche da una nota di Federcaccia - ha concluso l'assessore Cecchini - e per non ingenerare confusione o interpretazioni arbitrarie e soggettive, sia per i cacciatori, che la devono rispettare sia per la vigilanza, che è tenuta a controllare che la norma non venga disattesa, abbiamo ritenuto opportuno procedere per la stagione venatoria 2011-2012 alla cancellazione di questo vincolo dal calendario venatorio".

## **casa**

### **bonus casa: il 6 dicembre a umbertide assessore vinti a incontro per illustrazione bando**

Perugia, 3 dic. 011 - Sarà presente anche l'assessore regionale alle politiche abitative, Stefano Vinti, all'incontro promosso dal Comune di Umbertide che si terrà martedì 6 dicembre, nella Sala del Consiglio Comunale (ore 18 ), per presentare le misure che riguardano le politiche della casa. L'incontro, a cui sarà



presente il sindaco della città Giampiero Giulietti, sarà anche l'occasione per illustrare ai cittadini il bando per l'assegnazione di contributi alle giovani coppie per l'acquisto della prima casa.

## **cultura**

### **lunedì 12 dicembre conferenza-stampa a città di castello per trentennale fondazione palazzo albizzini/ fondazione burri**

Perugia, 10 dic. 011 - Sarà l'occasione per celebrare i trent'anni di vita di una fondazione prestigiosa, ma soprattutto per riviverne la storia attraverso filmati, testimonianze e visite guidate alle opere del maestro, custodite presso lo storico Palazzo Albizzini agli ex-Essicatoi del Tabacco di Città di Castello. È questo l'obiettivo delle celebrazioni del Trentennale della Fondazione Palazzo Albizzini/ Collezione Burri, che si terranno lunedì 12 dicembre, a trent'anni da quella stessa data del 1981 in cui si aprì al grande pubblico la Collezione Burri e nacque ufficialmente la fondazione. L'iniziativa sarà illustrata in una conferenza-stampa, che si terrà (con inizio alle ore 11) presso la Sala Consiliare del Comune di Città di Castello, alla quale parteciperanno il sindaco Luciano Bacchetta, il presidente della Fondazione Palazzo Albizzini Maurizio Calvesi e Bruno Corà, membro del comitato esecutivo, e l'assessore alla Cultura della Regione Umbria Fabrizio Bracco. La conferenza-stampa sarà conclusa da una visita guidata (da Chiara Sarteanesi e Bruno Corà) nelle sale di Palazzo Albizzini che ospitano la Collezione Burri e nelle due sedi degli Ex-Essicatoi del Tabacco.

"Il Trentennale - dicono alla Fondazione - è l'occasione per ricordare ed un invito alla riflessione sulle azioni svolte fino ad oggi per la tutela e la divulgazione dell'opera di Alberto Burri, nella prospettiva della programmazione e dell'organizzazione di iniziative future, volte - sottolinea la Fondazione - non soltanto a diffondere ed illustrare l'arte del grande tifernate, ma a consolidare la crescita e lo sviluppo culturale e sociale della città e dell'intero territorio".

Alla cerimonia del 1981 parteciparono numerosi studiosi, storici e critici dell'arte, esponenti della cultura e dell'arte mondiale, fra i quali Cesare Brandi, James Johnson Sweeney, Giulio Carlo Argan e Thomas Messer.

### **arte: celebrato trentennale fondazione burri: assessore bracco: "burri fondamentale per l'umbria"**

Città di castello, 12 dic. 011 - "Alberto Burri, eccezionale artista di fama internazionale e profondamente umbro e tifernate, è un punto di riferimento essenziale per il rilancio e la valorizzazione dell'immagine della nostra regione nel mondo". Lo ha detto l'assessore alla Cultura e al Turismo Fabrizio Bracco, concludendo stamani la cerimonia di celebrazione del Trentennale della Fondazione Palazzo Albizzini/ Collezione Burri, che si è svolta a Città di Castello, presso la Sala Consiliare del



Municipio. Intervenendo dopo il sindaco di Città di Castello Luciano Bacchetta, il presidente della Fondazione Maurizio Calvesi e Bruno Corà, membro del comitato esecutivo, l'assessore Bracco ha detto che "l'Umbria non è soltanto quella, pur autentica e vera, della contemplazione legata al misticismo ed alla spiritualità, l'Umbria dei Santi e del Medioevo, ma anche quella, non meno importante e da valorizzare appieno, che, attraverso molteplici strumenti, parla il linguaggio della modernità e della contemporaneità. Burri - ha continuato - è la punta più avanzata di questa modernità, una personalità d'eccezione, che ha saputo conciliare in sé un messaggio artistico cosmopolita con la salvaguardia delle proprie radici, l'avanguardia artistica con l'amore per il proprio territorio: e non è un caso - ha spiegato - che Alberto Burri (capace non soltanto di produrre capolavori, ma di pensarne anche l'adeguata collocazione, contenitori essi stessi opere d'arte alla seconda potenza) abbia scelto l'Umbria come destinazione finale, Città di Castello come luogo espositivo privilegiato delle proprie opere, che la Fondazione in questi trent'anni si è fatta carico di conservare e divulgare".

Dopo aver ricordato come l'Umbria abbia fatto di Burri una figura-chiave nella partecipazione della Regione alle Celebrazioni del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia (l'opera di Burri era presente alla Mostra delle Regioni nelle sale del Vittoriano), l'assessore Bracco ha ribadito sia l'impegno della Regione Umbria a sostenere la Fondazione e le sue iniziative, valorizzandone e promuovendo la diffusione del ricco patrimonio raccolto, sia la volontà di sostenere la costituzione, a Città di Castello, di un "Centro di Documentazione dell'Arte Contemporanea", facendone - ha detto - "un punto d'irradiazione di una rete di altre esperienze artistiche significative, che in Umbria sono vivaci e numerose. Valorizzare l'arte moderna e contemporanea - ha concluso Bracco - è un modo di far conoscere ed 'esportare' l'Umbria a di là della sue tradizionali rappresentazioni".

#### **monti tezio e acuto nella storia, conferenza a s. susanna**

Perugia, 14 dic. 011 - Dall'Associazione culturale Porta Santa Susanna di Perugia riceviamo e pubblichiamo: "Le Grandi Madri. Monte Tezio e Monte Acuto". Questo il tema della conferenza che il prof. Maurizio Matteini Chiari terrà venerdì 16, alle ore 21, presso la sede dell'Associazione Culturale Porta Santa Susanna, per il ciclo 'Perugia: i Luoghi dell'Anima', che tanto successo di critica e di pubblico sta ottenendo per la qualità dei relatori e per l'approccio assolutamente nuovo col quale si sta rileggendo la storia della nostra città e del suo territorio.

Matteini Chiari, studioso di urbanistica e topografia del mondo classico, è autore di pregevoli saggi fra cui uno dedicato alla Tomba etrusca del Faggeto, situata nel territorio che sarà oggetto della conversazione. L'incontro sarà realizzato in collaborazione con l'Associazione socio-culturale Monti del Tezio, che svolge da anni una meritoria opera di divulgazione, valorizzazione e



restauro delle emergenze naturali e storiche ivi presenti, attraverso escursioni, visite guidate. La serata offrirà anche una gradita occasione per lo scambio degli auguri in vista delle prossime feste. L'ingresso come sempre è libero, tutti sono cordialmente invitati".

## **economia**

### **bando artigianato 2010: aumenta l'incentivo per le assunzioni**

Perugia, 7 dic. 011 - Un aumento dell'incentivo previsto per le imprese dell'artigianato artistico e tradizionale che assumono a tempo indeterminato i disoccupati giunti al termine dell'esperienza lavorativa, è stato deciso dalla Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore alle attività produttive Vincenzo Riommi. La misura dell'aumento sarà di 1.500 euro; l'incentivo passerà quindi da 6.000 a 7.500 euro ad assunto e varrà per le imprese che hanno partecipato al "Bando per lo sviluppo delle risorse umane nel settore dell'artigianato artistico e tradizionale" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n.14 del 24 marzo 2010.

La misura è stata assunta per uniformare il livello degli incentivi previsti dai bandi regionali finanziati con fondi europei, per evitare quindi di introdurre differenze "concorrenziali" tra imprese ed in considerazione della esigenza di sostenere al massimo, nel momento di crisi attuale, gli interventi atti a sostenere l'occupazione. L'aumento deciso si riferisce ad uno degli interventi, il n. 3) "Incentivi alle imprese operanti nei settori dell'artigianato artistico e tradizionale per l'inserimento occupazionale di disoccupati/e e inoccupati/e che hanno concluso l'esperienza lavorativa", di un bando che prevede altre misure rivolte alla formazione e all'autoimpiego di persone, giovani in particolare, senza lavoro.

La Giunta regionale, in conseguenza delle modifiche apportate al regolamento europeo, ha inoltre deciso di ridurre da cinque a due anni l'obbligo temporale di mantenimento delle attività avviate usufruendo degli incentivi previsti dalla misura 4 del bando, "Incentivi per la creazione d'impresa nei settori dell'artigianato artistico e tradizionale a favore di soggetti disoccupati/e e inoccupati/e che hanno concluso l'esperienza lavorativa".

"La 'crescita', in senso economico e occupazionale - ha detto Riommi - è al centro delle nostre preoccupazioni e del nostro impegno. L'artigianato, che è stato l'architrave produttivo che ha retto lo sviluppo italiano negli anni della crisi della grande impresa, - ha proseguito l'assessore - può ancora costituire una fondamentale risposta alla offerta che, proveniente particolarmente dai giovani, affolla il mercato del lavoro. Voglio aggiungere - ha concluso Riommi - che sviluppare l'artigianato artistico significa creare non solo reddito, ma anche cultura e che tutto ciò è perfettamente in linea con quella competizione di qualità che costituisce l'arma della nostra regione nei mercati interno e internazionale".



**polo chimico terni: presidente marini chiede a ministro passera convocazione urgente tavolo nazionale**

Perugia, 13 dic. 011 - La convocazione urgente di un "Tavolo per la chimica a Terni" presso il Ministero dello Sviluppo economico. È quanto chiede la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini che, d'intesa con l'assessore regionale all'Economia, Vincenzo Riommi, ha inviato oggi una lettera al ministro competente, Corrado Passera.

La presidente, nella lettera, sostiene di ritenere "essenziale" la convocazione urgente del Tavolo "per affrontare il complesso delle problematiche del sito ternano, ed in parallelo esercitare una forte azione di sensibilizzazione su Lyondell Basell in ordine all'apertura di una reale trattativa (l'azienda Novamont - si ricorda nella lettera - ha avanzato una manifestazione di interesse, ma la trattativa ad oggi segna incomprensibili ritardi) sulla disponibilità delle aree in fase di dismissione ed alla richiesta per l'utilizzo di ammortizzatori in deroga per i lavoratori per ulteriori sei mesi".

Per la presidente Marini, è assolutamente decisiva una azione coordinata tra Ministero e istituzioni locali "per lo sviluppo di produzioni chimiche innovative nel sito di Terni, anche attraverso la promozione di nuove iniziative imprenditoriali".

**basell: venerdì nuovo incontro a terni tra regione provincia e comune. Riommi: "inaccettabile posizione della basell, occorre subito il tavolo al ministero"**

Perugia, 14 dic. 011 - In attesa della convocazione del Tavolo richiesto presso il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Umbria, Provincia e Comune di Terni torneranno ad incontrarsi venerdì prossimo per valutare ogni ulteriore iniziativa idonea a supportare il percorso fino ad oggi sviluppato nella questione Basell. L'annuncio è stato dato dall'assessore regionale allo sviluppo economico Vincenzo Riommi. "La posizione annunciata dalla Basell in merito alla concessione della Cassa in deroga soltanto per una parte del personale attualmente in cassa integrazione - ha affermato l'assessore Riommi - è in questo caso inaccettabile sia nel contenuto che nei metodi". Per questo la Regione, d'intesa con gli altri livelli istituzionali, Provincia e Comune, ribadisce la richiesta al Governo Monti, già formalizzata nei giorni scorsi al Ministro Passera, di una immediata convocazione del Tavolo presso il Ministero dello Sviluppo economico al quale dovranno essere chiamati tutti i soggetti interessati per giungere ad una definizione della vicenda. "La scelta di Basell di chiudere il sito produttivo ternano e l'indisponibilità fino ad oggi manifestata di rendere indisponibili le aree per nuovi progetti di reindustrializzazione legati al settore della chimica verde che non sono in competizione con la stessa Basell - continua Riommi - rischiano di determinare la messa in crisi dell'intero polo chimico ternano con conseguenze devastanti anche per tutte le attività lì insediate. Per tale motivo è importantissimo che si





sviluppi da parte di tutti i livelli una azione diretta a definire un percorso di ripresa delle attività produttive in questa area, previa la proroga degli ammortizzatori in deroga. La Regione Umbria - conclude Riommi -, già da tempo ha reso esplicito a tutti i soggetti interessati di essere pronta ad assumersi tutte le responsabilità possibili al fine di salvaguardare e rilanciare un comparto produttivo fondamentale per l'economia regionale".

## **emigrazione**

### **umbriamerica a buenos aires: grande partecipazione di giovani umbri**

Perugia, 12 dic. 011 - Grande successo per l'iniziativa "UmbriAmerica" che si è tenuta dal 9 all'11 dicembre a Buenos Aires. Prevista nell'ambito del Piano 2011 degli interventi a favore degli umbri all'estero, la manifestazione è stata realizzata dalla Regione Umbria e da Sviluppumbria in collaborazione con il Centro Umbro di Buenos Aires, con il supporto della Città di Buenos Aires ed il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia, dell'IIC di Buenos Aires e della sede di Buenos Aires dell'Università di Bologna. Evento centrale è stata la Conferenza dei giovani di origine umbra dell'America Latina alla quale hanno partecipato, oltre ai giovani del Centro Umbro di Buenos Aires, oltre 30 giovani e i presidenti delle Associazioni degli umbri di Venezuela (Caracas e Valencia), Brasile (San Paolo e Rio de Janeiro), Colombia (Barranquilla) e Argentina (Rosario, Mar del Plata, La Pampa, Cordoba e Mendoza). "I giovani, ha dichiarato il Presidente del Consiglio regionale per l'emigrazione Orfeo Goracci, si sono incontrati per riconsiderare e scoprire nuovi legami culturali con la propria terra d'origine e per riflettere sul proprio ruolo nell'ambito dell'attività delle Associazioni e sulle proposte di attività da realizzare in collaborazione con la Regione Umbria". I lavori della conferenza si sono svolti nel Centro Culturale Chacra de los Remedios, della città di Buenos Aires, al quale, in un rapporto di partenariato e reciprocità è stata offerta dalla Regione Umbria la realizzazione di un laboratorio di progettazione partecipata sul tema dell'identità e dell'appartenenza intitolato "escritura colectiva - Dos mil fragmentos de memoria". Un laboratorio, a cura di Marco Tortoioli Ricci, docente di metodologia del progetto all'ISIA di Urbino, nel quale ogni visitatore del centro, compresi i giovani umbri, è stato invitato a scrivere 5 parole riguardanti il proprio senso di appartenenza, un intervento di progettazione partecipata sull'identità locale. Gli eventi di UmbriAmerica, infatti, hanno voluto offrire, in primo luogo ai giovani, momenti e spazi di riflessione su identità, memoria e territori. In tale contesto si è inserita la conferenza di Alberto Sorbini su "Migrazioni e culture alimentate", che ha avuto molto successo presso la Libreria Clasica y Moderna.



Agli eventi ha partecipato la Direttrice dell'Istituto Italiano di cultura Giuliana Dal Piaz, che ha portato anche il saluto dell'Ambasciatore italiano. Il presidente del Consiglio regionale dell'emigrazione dell'Umbria, Orfeo Goracci, ha presieduto le iniziative ed ha inoltre partecipato agli incontri con il Direttore delle Relazioni Internazionali della Citta' di Buenos Aires, con il Presidente della Camera di Commercio, Luigi Pallaro e con l'on. Fabio Porta eletto parlamentare italiano nella circoscrizione dell'America Latina. "Sono stato positivamente sorpreso dal gruppo di giovani che ha partecipato alla Conferenza, ha dichiarato Goracci. Ho conosciuto giovani umbri molto dinamici, propositivi che hanno avanzato idee innovative, non chiedendo i soliti finanziamenti ma soprattutto esprimendo voglia e necessità di relazionarsi con la loro regione d'origine". La Delegazione umbra ha anche visitato il Centro culturale e Museo della Memoria sui Desaparecidos diretto dall'Associazione delle Madri di Plaza di Mayo.

### **orfeo goracci a buenos aires per la conferenza dei giovani umbri del sud america**

perugia, 15 dic. 011 - I giovani di origine umbra che oggi risiedono in Argentina, Brasile, Venezuela e Colombia, hanno quasi tutti un alto livello di preparazione culturale, sono ben inseriti nelle società dei rispettivi paesi, esercitano professioni in vari ambiti e, grazie ai corsi estivi frequentati all'Università per Stranieri di Perugia, parlano correntemente l'italiano: è questo il quadro, sostanzialmente positivo, che fa dell'emigrazione umbra di seconda e terza generazione in Sud America, il presidente del Consiglio regionale per l'emigrazione, Orfeo Goracci, che nei giorni passati ha partecipato a Buenos Aires alla Conferenza dei giovani umbri del Sud America.

"Questi giovani, ormai lontani dai disagi e dai lavori quasi sempre umili dei nonni che lasciarono l'Umbria tanti anni fa - spiega Goracci - e che sono ben consapevoli della crisi che l'Italia e le istituzioni italiane stanno vivendo, ci hanno chiesto più attenzione nel costruire rapporti con loro e soprattutto di mantenere in vita i corsi di italiano all'Università per Stranieri".

"Nel corso della Conferenza - ha reso noto Goracci, è stato presentato il libro 'Migrazioni e culture alimentari' con una relazione molto apprezzata del professor Alberto Sorbini, al quale sono state rivolte molte domande di approfondimento".

Inoltre, il presidente del "Cre" ha rilasciato un'intervista al "Tiempo Argentino", uno dei quotidiani più importanti del luogo.

Nel corso della tre giorni di Buenos Aires, ci sono stati anche incontri con il dirigente della cultura della Provincia di Buenos Aires, con il presidente della Camera di Commercio argentina Pallaro (già senatore durante il Governo Prodi) e una intervista radiofonica alla trasmissione in lingua italiana "Ombelico del mondo".





Di grande interesse sul piano umano e politico per Goracci sono state la visita al Centro Culturale e Museo della Memoria gestito dalla Fondazione Madri della Plaza de Majo e l'incontro con le stesse madri nella stessa piazza, dove ormai da trenta anni, ogni giovedì, manifestano per ricordare i tanti figli scomparsi.

## **energia**

### **energia da fonti rinnovabili, giovedì 15 firma protocollo regione umbria ed enel spa**

Perugia, 13 dic. 011 - Regione Umbria ed Enel spa sottoscriveranno, giovedì 15 dicembre, alle ore 12.30, nella Sala Giunta di Palazzo Donini a Perugia, un protocollo d'intesa "per la promozione dell'uso efficiente dell'energia, della produzione di energia da fonti rinnovabili e della riduzione delle emissioni in atmosfera".

Il documento verrà firmato per la Regione Umbria dall'assessore all'Ambiente, Silvano Rometti, e per Enel spa dal responsabile Relazioni esterne territoriali ed associazioni imprenditoriali Enel, Massimo Bruno.

In occasione della firma, verranno illustrati ai giornalisti contenuti e finalità del protocollo.

### **regione umbria ed enel insieme per un'energia più efficiente e sostenibile; firmato protocollo a perugia**

Perugia, 15 dic. 011 - Promuovere un uso efficiente dell'energia e della produzione di energia da fonti rinnovabili e operare in modo coordinato per ridurre le emissioni in atmosfera di CO2, anche attraverso interventi che sfruttino le potenzialità territoriali in materia di energia idroelettrica, eolica, fotovoltaica e da biomasse di origine vegetale certificata: sono queste la finalità del protocollo d'intesa tra Regione Umbria ed Enel spa sottoscritto stamani, a Palazzo Donini, dall'assessore regionale all'ambiente Silvano Rometti e dal responsabile Relazioni esterne territoriali e associazioni imprenditoriali Enel, Massimo Bruno.

Nel rispetto delle rispettive competenze - si evidenzia nel documento - Regione Umbria ed Enel collaboreranno allo sviluppo della cooperazione nel campo delle "smart grids", della mobilità elettrica, della produzione di energia da fonti rinnovabili, quali le risorse idriche, eoliche, da energia solare e da biomasse di origine vegetale certificata. Promuoveranno inoltre misure per favorire lo studio e il miglioramento dei processi tecnologici per l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e per ridurre le emissioni di anidride carbonica, anche attraverso lo sviluppo di energie rinnovabili con il diretto coinvolgimento delle amministrazioni locali, prioritariamente nelle realtà contigue a siti di insediamento di centrali termoelettriche.

Si evidenzia inoltre un comune impegno nel sostenere la realizzazione di impianti di cogenerazione e a promuovere misure finalizzate a sostenere il collegamento alla rete elettrica, nel minor tempo possibile, degli impianti alimentati da FER; la



promozione di misure per migliorare l'efficienza energetica sul territorio umbro, anche attraverso l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili per l'illuminazione pubblica, o con progetti specifici per la riduzione dei consumi energetici all'interno degli edifici pubblici.

Regione Umbria e Enel collaboreranno anche per sviluppare l'innovazione e la ricerca scientifica applicata agli usi ottimali dell'energia, con particolare riguardo alle soluzioni che consentono di ottenere risparmio energetico e benefici ambientali oltre che nell'ambito di nuove tecnologie e servizi di potenziamento della rete elettrica e tecnologie evolute smart grids. È inoltre previsto il supporto alla crescita del Polo dell'Innovazione della Regione Umbria, attraverso lo sviluppo di attività sui temi dell'innovazione, la realizzazione di attività di comunicazione e informazione delle attività svolte in attuazione del presente Protocollo, la realizzazione di uno studio di fattibilità della mobilità elettrica di trasporto delle merci (City logistic) della città di Perugia che veda la partecipazione e la collaborazione dello stesso Comune.

Le modalità di attuazione delle forme di collaborazione nonché i rispettivi ruoli e compiti dei soggetti partecipanti, saranno disciplinate attraverso la stipulazione di appositi accordi di programma. A questo proposito le parti hanno convenuto sulla necessità di formalizzare i primi Accordi di Programma entro sei mesi dalla stipula della presente intesa. Per l'attuazione del Protocollo, Regione Umbria ed Enel Spa costituiranno un Comitato di Coordinamento formato da sei esperti, tre di nomina regionale e tre di nomina ENEL, che provvederà alla definizione degli accordi di programma, con riferimento, in particolare, alle potenzialità di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nel territorio della Regione Umbria e agli interventi di contenimento delle emissioni in atmosfera.

"La Regione Umbria - ha affermato l'assessore Rometti - in coerenza con i propri strumenti di pianificazione intende collaborare in sinergia con tutti i soggetti che a diverso titolo perseguono, in materia di fabbisogno energetico e di riduzione dell'impatto ambientale, gli stessi obiettivi, con modalità trasparenti e non discriminatorie. La Regione Umbria, con la Strategia regionale per la produzione di energia da fonti rinnovabili 2011-2013, in attesa della ripartizione regionale dell'obiettivo nazionale (Burden sharing), ha fissato un primo obiettivo di incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili pari a 205 Gwh da conseguire entro il 2013".

"L'accordo raggiunto oggi con la Regione Umbria - ha detto Massimo Bruno, responsabile Enel Relazioni Esterne Territoriali e Associazioni imprenditoriali - testimonia l'impegno di Enel nel promuovere la crescita delle fonti rinnovabili, la riduzione delle emissioni di CO2 e un uso più efficiente e strategico dell'energia elettrica nel rispetto dell'ambiente utilizzando le nostre migliori tecnologie. Siamo lieti di continuare la nostra



collaborazione con la Regione Umbria una delle regioni più virtuose su questo fronte".

"Attraverso lo Strumento di Attuazione Regionale del POR FESR 2007-2013 - ha detto l'assessore allo sviluppo economico Vincenzo Riommi a margine della firma - la Regione Umbria intende promuovere attività di animazione, ricerca e sviluppo di impianti di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili, di uso razionale dell'energia così da conseguire il risparmio energetico e l'incremento dell'efficienza energetica dei sistemi esistenti. Per tutto ciò - ha concluso - abbiamo condiviso con Enel la necessità di promuovere la concertazione con altri soggetti del territorio regionale, a partire da enti locali, enti pubblici e Università".

## **enogastronomia**

**gastronomia: anche l'umbria nel libro "eat parade" di bruno gambacorta presentato a "orvieto off"**

(nostro servizio particolare)

Orvieto, 12 dic. 011 - Peccato che nessuno abbia pensato di girare l'equivalente di "Riso Amaro", il celebre film di Giuseppe De Santis con Silvana Mangano, a Castelluccio di Norcia, dove, tra luglio e Ferragosto, le "carpirine", le raccoglitrice specializzate della celebre lenticchia, affollavano la piana, tra musiche e canti e abitudini secolari ormai quasi scomparse, che rendevano la raccolta "degnata di essere raccontata, come è accaduto per le mondine". Appare in questo modo l'Umbria nel libro "Eat Parade" di Bruno Gambacorta, "versione scritta", come lo definisce lo stesso autore, dell'omonima trasmissione che da 15 anni va in onda il venerdì su Rai2, "primo Tg del cibo e del vino", che conta una media di due milioni e mezzo di spettatori. Il volume è stato presentato sabato scorso a Palazzo del Capitano del Popolo di Orvieto, nell'ambito della seconda edizione di "Orvieto Food Festival/ Il cibo nutre la mente". 35 storie di prodotti e personaggi - ha spiegato l'autore Bruno Gambacorta, intervistato dal giornalista Lucio Biagioni -, una per ciascuna regione e, per qualcuna, "qualche storia in più", corredato da una settantina di ricette, rigorosamente locali e senza "top chef" (unica eccezione, per la Sicilia, Ciccio Sultano), a testimonianza del fatto che a parlare, nel libro, sono soprattutto i territori e chi con passione si dedica da anni a trarne il meglio della produzione agroalimentare e gastronomica italiana, oltre che - grazie a mediatori culturali di grande rilievo - a divulgarne e ad esaltarne il significato nel mondo. Diviso in tre parti, il volume conduce il lettore in giro per l'Italia alla scoperta di personaggi e prodotti fuori dal comune, salvati dall'estinzione o reinventati all'insegna della qualità e racconta le storie di divulgatori appassionati e colti, capaci di scegliere il meglio e proporre il meglio dell'enogastronomia di qualità. E c'è anche una parte ("Rinascere in cucina"), che narra le storie di coloro per i quali la terra e la cucina sono stati un modo per rinascere (i



terremotati de L'Aquila e del Friuli), un mezzo per emanciparsi dal disagio sociale (San Patrignano e "Mondo X"), un riscatto dall'oppressione della criminalità organizzata (le cooperative sociali sorte sui terreni confiscati alla mafia) o, semplicemente, lo strumento per inventarsi una nuova vita tornando a coltivare la terra, a produrre o raccontare cibo o vino. Così, fra le narrazioni sui fagioli di Sarconi, l'"oro giallo" di Sorrento, le mozzarelle di Vannùlo, il culatello di Zibello, le acciughe e i gamberi di Camogli, il tartufo, l'olio centenario degli ulivi storici della Puglia, i prosciutti di pecora di Sardegna, i vini biodinamici dell'Alto Adige e il vialone nano veronese, c'è anche l'Umbria, con i suoi "legumi d'autore". La lenticchia di Castelluccio, come si è detto, ma soprattutto la roveja, presentata attraverso le testimonianze e l'esperienza di Silvana Cresci e Geltrude Moretti di Civita di Cascia. E ci sono, a corredo della storia, tre ricette per la roveja, raccontate da Lanfranco Bartocci, presidente di "Bioumbria", un'associazione di piccoli produttori impegnati a far conoscere il legume ad un pubblico più ampio. Le ricette: una classica zuppa, semplice o con l'aggiunta di "quadrucci" all'uovo o guarnita di baccalà mantecato.

## **immigrazione**

### **casciari, "umbria terra sempre più multiculturale, fondamentale dialogo interreligioso"**

Perugia, 3 dic. 011 - "Nel solco della tradizione di questa terra, l'educazione alla pace, all'intercultura e ai diritti umani, ha occupato e continuerà ad occupare un posto di assoluto rilievo nell'agenda di governo della Regione Umbria". Lo ha detto la vicepresidente della giunta regionale con delega all'immigrazione, Carla Casciari, a margine del convegno "La religione emigrata", che si è svolto a Perugia nell'ambito del progetto "Identità e pluralità nel dialogo interreligioso". L'iniziativa, finanziata dal Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi e dal Ministero dell'interno, è sostenuta dalla Regione Umbria e realizzata da Aliseicoop e dal Dipartimento Uomo e Territorio dell'Università degli studi di Perugia, in collaborazione con alcune comunità religiose, amministrazioni locali e organismi del territorio, con lo scopo di affrontare i problemi, gli interrogativi e le potenzialità di un dialogo interreligioso che intenda costruire spazi di negoziazione ed interazione fra fedeli e comunità religiose del territorio.

"Ogni individuo che apprende come confrontarsi con la diversità di cui l'altro è portatore - ha detto la vicepresidente - rappresenta un investimento prezioso in termini di qualità per la società di domani. Le azioni previste dal progetto, puntano al dialogo tra uomini e comunità di fedi diverse e ben si armonizzano con i principi della normativa regionale in materia di immigrazione."

"L'Umbria è oggi una società multiculturale nella quale sono rappresentati diversi gruppi etnici e linguistici, e dove si



registra un considerevole aumento di confessioni religiose. Ciò comporta per le amministrazioni una sfida nel saper creare società inclusive e differenziate dal punto di vista culturale e in questo contesto cresce l'importanza dell'educazione interculturale e del dialogo, da affiancare alle azioni contro l'esclusione e la discriminazione economica e sociale".

"La Regione Umbria riconosce nel proprio Statuto il rispetto dei diritti umani genericamente intesi - ha concluso - fra i quali si annovera il diritto alla libertà religiosa. Inoltre, sostiene la cultura dell'accoglienza e la coesione sociale, ed è impegnata in azioni che mirano al raggiungimento di questi obiettivi promuovendo momenti di ascolto fra le comunità presenti sul territorio. Questa conoscenza reciproca non può che passare anche dal confronto fra religioni che hanno per gli immigrati un forte valore aggregativo e rappresentano una componente identitaria fondamentale nel loro percorso di inclusione".

### **domani martedì 6 presentazione volume "migranti involontari"**

Perugia, 5 dic. 011 - Si intitola "Migranti involontari" ed ha per tema i "giovani 'stranieri' tra percorsi urbani e aule scolastiche" il volume, a cura di Paola Falteri e Fiorella Giacalone, che verrà presentato domani, martedì 6 dicembre, alle ore 10.30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini.

Oltre alle curatrici, entrambi docenti dell'Università di Perugia, interverranno la vicepresidente della Giunta regionale e assessore a Welfare e Istruzione Carla Casciari; l'assessore alla Cultura del Comune di Perugia Andrea Cernicchi; Giovanna Guerzoni, docente dell'Università di Bologna; Cristina Papa, docente dell'Università di Perugia.

### **presentato volume "migranti involontari"; cascari, "cittadinanza dei giovani immigrati è un tema da affrontare"**

perugia, 6 dic. 011 - L'Umbria è la regione italiana con la percentuale più alta di allievi immigrati nella scuola primaria, mentre i minori nati in Umbria o arrivati per ricongiungimento familiare alla fine del 2010, hanno raggiunto quota 21.124 e rappresentano oltre un quinto di tutta la popolazione straniera residente in Umbria. Lo ha reso noto stamani la vicepresidente della Regione Umbria, con delega al Welfare, Carla Casciari, nel corso della presentazione del volume "Migranti involontari", a cura di Paola Falteri e Fiorella Giacalone, e che ha per tema i "giovani 'stranieri' tra percorsi urbani e aule scolastiche". All'incontro, oltre alle curatrici, entrambi docenti dell'Università di Perugia, sono intervenuti l'assessore alla Cultura del Comune di Perugia, Andrea Cernicchi, Giovanna Guerzoni, docente dell'Università di Bologna, Cristina Papa, docente dell'Università di Perugia.

"Il risultato della forte presenza di giovani immigrati in Umbria è una crescente incidenza di allievi stranieri sul totale degli studenti che frequentano le scuole della regione in



particolare dalle scuole d'infanzia alla secondaria - ha detto la vicepresidente - Secondo i primi dati del Rapporto 'Alunni con cittadinanza non italiana nelle scuole statali e non statali - anno scolastico 2010-2011', elaborato dal Ministero dell'Istruzione e dalla Fondazione ISMU, le presenze di alunni stranieri in Umbria sono 16.282 gli stranieri iscritti".

"Questi dati ci consentono di affermare, senza ombra di smentita, che la presenza sul territorio sempre più numerosa della seconda generazione comporta, oggi più che mai, all'interno delle nostre società, la necessità di affrontare problematiche nuove che con gli stranieri di prima immigrazione non avevamo dovuto affrontare - ha precisato Casciari - La seconda generazione ha invece prepotentemente portato alla ribalta un nodo cruciale per le nostre società ovvero il passaggio da migrazioni temporanee a processi migratori durevoli e presenze strutturali e definitive".

"Assicurare il successo di un percorso di autodeterminazione alla seconda generazione è senz'altro decisivo anche per le generazioni che verranno - ha continuato - Superare, con questi giovani, spesso nati in Italia, quel concetto di 'integrazione subalterna' sperimentata dai genitori consentirà di raggiungere livelli più elevati di integrazione sociale anche con le istituzioni della società ospite. Ma per garantire la qualità di vita necessaria ad una positiva convivenza sarà necessario offrire vantaggiose opportunità di crescita sociale, in grado di rispondere alle richieste avanzate da questi giovani".

Per la vicepresidente, ciò che oggi rappresenta la problematica più scottante in materia di seconda generazione resta il tema del diritto di cittadinanza: "Siamo di fronte ad una generazione, la 'prima', a sentirsi italiana senza poterlo essere - ha detto - Sulla questione sociale e sui diritti di cittadinanza delle giovani generazioni immigrate, che hanno cultura e attese simili a quelle dei coetanei italiani, si gioca il futuro della coesione sociale. La Regione Umbria grazie ad accordi con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e l'utilizzo di risorse del FEI (Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi) ha avviato progetti utili ed innovativi per favorire l'integrazione. La tradizione umbra di governance del fenomeno dell'immigrazione basata sulla concertazione, si è rivelata una risorsa di grande utilità, così come è indubbio che il clima di collaborazione instauratosi nella nostra regione fra i diversi attori abbia contribuito e contribuirà ad alleviare i numerosi problemi che contraddistinguono la difficile congiuntura che stiamo vivendo".

"Comunque, la strada per andare incontro ai giovani protagonisti del volume firmato da Fiorella Giacalone e Paola Falteri "Migranti involontari" - ha concluso Casciari - è probabilmente ancora lunga e molte sono ancora le misure da adottare - nella pratica come nell'immaginario comune - affinché questa generazione di giovani possa realmente sentirsi a casa e possa superare la sensazione di vivere come stranieri in patria".





## **istruzione**

**martedì 13 dicembre a todi presentazione dati anagrafi scolastiche**  
perugia, 10 dic. 011 - Martedì 13 dicembre, alle ore 15,30 al Teatro dell'Istituto di Istruzione Superiore "Ciuffelli -Einaudi" di Todi, nell'ambito della presentazione del "Sistema regionale delle anagrafi scolastiche", verranno resi noti i primi dati relativi all'anno scolastico 2010-2011.

Interverranno la vicepresidente della Regione Umbria con delega all'istruzione, Carla Casciari, il direttore dell'Ufficio scolastico regionale per l'Umbria, Maria Letizia Melina, il dirigente regionale, Mario Margasini, il direttore dell'Osservatorio scolastico provinciale di Pisa, Rino Picci, il coordinatore Ambito Conoscenza e Welfare della Regione Umbria, Annalisa Doria.

La Regione Umbria - ha spiegato la vicepresidente, Carla Casciari - ha realizzato l'anagrafe regionale degli studenti con lo scopo di raccogliere, gestire e analizzare tutte le informazioni relative ai sistemi locali di istruzione. Il sistema conterrà i dati relativi alla rete scolastica, alla consistenza delle scuole in classi e alunni, alla mobilità territoriale degli studenti, ai principali indicatori di dispersione scolastica. Si tratta di mettere in rete e gestire un corposo patrimonio di informazioni che costituirà una base utilissima per chi deve operare e governare il sistema scolastico - ha aggiunto - Infatti, i dati sono riportati sia per scuola, che per comune permettendo anche un confronto tra le varie istituzioni scolastiche del territorio grazie a una banca dati sempre aggiornata che progressivamente - ha precisato - si estenderà anche ad aree e settori di analisi nuovi e che è destinata a crescere ulteriormente, quantitativamente e qualitativamente, nella misura in cui la razionalizzazione informatica, in fase avanzata di attuazione, porterà a un sistema informativo costantemente collegato in rete, in grado di fornire in tempo reale informazioni su tutto il ciclo scolastico, da quello di base a quello superiore".

### **presentati dati anagrafi scolastiche**

Perugia, 15 dic. 011 - Di buona qualità e in linea con i parametri delle altre regioni: è la fotografia che i primi dati dell'anagrafe scolastica realizzata dalla Regione Umbria, restituiscono della scuola del territorio.

"Lo scopo di aver costruito e messo a regime in un solo anno un'anagrafe regionale degli studenti ha avuto lo scopo di trasformare i semplici dati analitici in evidenze programmatiche - ha sottolineato la vicepresidente della Regione Umbria con delega all'Istruzione, Carla Casciari, commentando i dati - da un'analisi attenta emergono spunti di riflessione e approfondimento che devono servire ai decisori pubblici per indirizzare verso strade sicure e certe il settore dell'istruzione".



"La Regione Umbria - ha osservato - ora è dotata di tre anagrafi scolastiche e relative agli studenti, agli edifici scolastici e ai plessi delle scuole. Si tratta di un lavoro sostanzioso che immaginiamo possa restituire a tutti gli amministratori uno spaccato della realtà scolastica del loro territorio e che è stato possibile realizzare anche grazie alla collaborazione delle scuole che con l'adesione a questo progetto, hanno messo a disposizione del sistema regionale dati sinora non raccolti in maniera dettagliata".

I dati raccolti nell'anagrafe allo stato attuale riguardano l'85 per cento delle scuole superiori di secondo grado per l'anno scolastico 2010-2011 e sono quindi relativi al primo anno di riforma Gelmini che ha semplificato gli indirizzi di Licei, Istituti Tecnici e Istituti Professionali, mentre le notizie relative alle scuole primarie e secondarie di primo grado, sono attualmente in fase di elaborazione e saranno presto pubblicate e condivise con i Comuni.

"Il primo dato che viene evidenziato - ha detto Casciari - è quello relativo alle scelte di orientamento che i ragazzi compiono alla fine della scuola media con il 51,2 per cento degli studenti iscritti nelle prime classi degli istituti superiori che si orientano verso i licei, in percentuali analoghe sia nella Provincia di Perugia (50,5 per cento) che in quella di Terni (54,2 per cento)".

Scelgono invece percorsi di istruzione tecnica superiore il 30 per cento dei ragazzi umbri (Perugia 2,8per cento, Terni 30,6per cento), di istruzione professionale il 18,8 per cento (Perugia 19,7 per cento, Terni 15,2 per cento).

"Questo dato - ha commentato la vicepresidente - è in controtendenza con le indicazioni europee che invece vorrebbero una maggiore percentuale di iscritti in percorsi di istruzione tecnica e professionale, un divario che ci distingue anche rispetto agli altri paesi dell'Unione Europea".

Relativamente alla diversità di scelte tra ragazzi e ragazze, i dati evidenziano che le ragazze sono più orientate verso l'istruzione liceale (circa il 60 per cento in entrambe le province), mentre i maschi sono più attratti da una formazione tecnica (oltre il 60 per cento a Perugia e Terni) o professionale. Per quanto riguarda la presenza di alunni stranieri nelle scuole superiori e la loro distribuzione nei diversi tipi di scuola, emerge con chiarezza che i ragazzi con cittadinanza non italiana, che nella Regione sono il 7,7 per cento della popolazione scolastica delle scuole superiori di secondo grado, si orientano in massa negli istituti professionali (16,3 per cento) e tecnica (9,1 per cento).

Di sicuro interesse per le amministrazioni comunali confinanti con altre regione sono i numeri relativi alla mobilità interregionale: gli spostamenti più consistenti si riscontro dall'Umbria verso la Toscana, che nell'anno scolastico 2010-2011 ha visto arrivare 1097 studenti umbri mentre, al contrario, l'Umbria ha ospitato solo





253 studenti toscani. Decisamente inferiore la mobilità da e per le Marche: (78 in uscita, 109 in entrata), mentre l'Umbria si dimostra abbastanza attrattiva per gli studenti laziali (682 in entrata, 135 in uscita).

Forti interrogativi impone l'analisi dei dati sul successo o insuccesso scolastico e sul cosiddetto "ritardo scolastico" che racconta tutta la storia scolastica dello studente. Dai numeri dell'anagrafe infatti, emerge una situazione preoccupante per gli alunni che si iscrivono agli istituti professionali con un 44,5 per cento degli studenti che si iscrivono al primo con un ritardo scolastico. Il dato aumenta negli anni successivi, fino al 48,1 per cento del terzo anno, per poi diminuire al quarto anno (40,4 per cento), con molta probabilità perché acquisita la qualifica triennale i ragazzi provano a continuare, ma di fronte ad un esito negativo e ottemperato l'obbligo scolastico, lasciano il percorso di istruzione.

"Guardando questi dati ci auguriamo che i nuovi percorsi integrati fra istruzione e formazione professionale che stiamo sperimentando quest'anno per la prima volta, i cosiddetti IeFP, possano rappresentare una soluzione ponte per intercettare i ragazzi che altrimenti lascerebbero la scuola - ha precisato Casciari - Di certo, accompagnarli dentro percorsi di specializzazione e qualificazione non può che aiutarli ad arrivare più preparati nel mondo del lavoro". Decisamente diverso è invece il dato relativo ai licei e agli istituti tecnici dove alla fine del percorso di cinque anni gli studenti che hanno accumulato un ritardo scolastico sono rispettivamente il 10,9 per cento e il 27 per cento. Analizzate anche le bocciature: in particolare quelle al primo anno di scuola secondaria di secondo grado possono illuminare sulle difficoltà di inserimento e comprensione del nuovo metodo di insegnamento da parte dei quattordicenni. Infatti vengono rimandati al primo anno di scuola superiore il 6,9 per cento degli studenti dei licei, il 18,4 dei professionali e il 15,3 dei tecnici, un dato che potrebbe sintetizzare le difficoltà di orientamento che un ragazzo di trova ad affrontare alla fine dei tre anni di scuola secondaria di primo grado.

"Siamo in attesa - ha concluso la vicepresidente Casciari - dei dati completi che riguardano anche i primi due cicli di istruzione, primaria e secondaria di primo grado. Inoltre, sarà nostro interessere osservare l'andamento degli esiti di fine anno per gli studenti che si iscrivono al primo anno della scuola media, in quanto il cambiamento di ambiente e di metodo di insegnamento spesso possono rappresentare un ostacolo al superamento con profitto dell'anno scolastico. La Regione Umbria sarà quindi attenta a valutare ogni soluzione che possa aiutare i ragazzi a vivere queste novità in modo meno traumatico, anche promuovendo, laddove possibile, la costituzione di istituti comprensivi, con scuole d'infanzia, primarie e secondarie di secondo grado. Questa prospettiva è sempre stata al centro della programmazione regionale, scelta che oggi è anche obbligata nel



rispetto delle norme di dimensionamento della rete scolastica imposti dalla manovra finanziaria".

## **lavori pubblici**

**appalti, assessore vinti: parlamento modifichi manovra su normativa**

Perugia, 13 dic. 011 - "Il Parlamento, in sede di conversione della manovra governativa, riconsideri la norma abrogata relativa agli appalti". È quanto auspica l'assessore regionale Stefano Vinti, condividendo le preoccupazioni espresse dal presidente della Commissione regionale d'inchiesta sulle infiltrazioni mafiose in Umbria, Paolo Brutti, in merito alla abrogazione, a seguito della manovra Monti, della norma (art. 81, comma 3bis del D.Lgs. n. 163/2006) che prevedeva, di fatto, che le offerte negli appalti dovevano essere al netto del costo del personale, "ovvero - spiega Vinti - che i relativi costi non potevano essere oggetto di ribasso, con tutte le conseguenze che ciò può comportare, primo tra tutti, l'apertura di spazi per le organizzazioni mafiose".

"In Umbria - sottolinea Vinti - il quadro giuridico è diverso. La legge regionale n. 3/2010, in materia di appalti pubblici di lavori, contiene infatti l'articolo 23 che prevede l'obbligo, per chi bandisce una gara, di indicare specificamente e separatamente dall'importo dell'intervento, oltre ai costi e agli oneri della sicurezza, anche il costo presunto della manodopera utilizzata, che non è soggetto a ribasso d'asta".

"Questo - aggiunge - vale anche per i contratti di subappalto, i contratti più appetibili dalle organizzazioni criminali. Tale norma è ad oggi pienamente vigente ed operativa, tant'è che di recente la Regione ha dato attuazione al principio con la delibera 569 del 7 giugno scorso, che fissa le 'Linee guida per il calcolo dei costi, degli oneri della sicurezza e del costo della manodopera'".

In considerazione della rilevanza che la disciplina riveste in materia di salvaguardia del lavoro e della sicurezza, l'assessore Vinti auspica "che, anche a livello nazionale, il Parlamento, in sede di conversione del decreto legge 'Monti', possa riconsiderare la norma abrogata".

## **politiche sociali**

**giornata internazionale infanzia: lunedì 5 dicembre manifestazione a perugia con premiazione scuole vincitrici concorso regione umbria**

Perugia, 3 dic. 011 - "D(i)ritti verso il futuro": è questo il tema della manifestazione organizzata dalla Regione Umbria, nell'ambito delle celebrazioni per la Giornata internazionale dell'infanzia e dell'adolescenza, che si terrà lunedì 5 dicembre a Perugia, alla Sala dei Notari (ore 9). Interverranno la vicepresidente della Regione e assessore alle Politiche sociali Carla Casciari, il sindaco di Perugia Wladimiro Boccali, il



direttore scolastico regionale Maria Letizia Melina e il presidente dell'Unicef Umbria, Paolo Brunetti.

In questa occasione, saranno premiate le scuole elementari, medie e superiori vincitrici del concorso "Non parlare ascoltami", indetto dalla Regione Umbria e dedicato al "diritto di essere ascoltati".

**giornata internazionale infanzia: premiate scuole per bando "non parlare, ascoltami"**

Perugia, 5 dic. 011 - "Quando ci vedi con la bomboletta in mano è perché il muro ascolta più di te", oppure "mamma guarda...cammina è tardi", "ti volevo raccontare...più tardi sono stanco": sono solo alcuni dei messaggi o dei "rimproveri" agli adulti, lanciati dai ragazzi attraverso i componimenti, i testi rap e i video, con i quali hanno partecipato al concorso, "Non parlare, ascoltami", bandito dall'Assessorato al Welfare della Regione Umbria, nell'ambito delle iniziative programmate in occasione della Giornata dei diritti dell'infanzia e che rientrano nel programma regionale "Adotta un diritto".

Stamani alla Sala dei Notari di Perugia, si è svolta la manifestazione "D(i)ritti verso il futuro", nell'ambito della quale sono state premiate le scuole che hanno partecipato al concorso. Erano presenti, oltre ai ragazzi premiati accompagnati dai loro docenti, la vicepresidente della Regione Umbria con delega al Welfare, Carla Casciari, l'assessore del Comune di Perugia, Monia Ferranti, Ada Girolamini dell'Ufficio scolastico regionale, il presidente dell'Unicef Umbria, Paolo Brunetti, per la Regione Umbria, Speranza Favaroni e Mario Margasini.

Sette, tra le 47 scuole che hanno partecipato all'iniziativa, quelle premiate con 5 mila euro a testa, che dovranno essere utilizzati per finanziare un progetto dedicato all'ascolto dei bambini e dei ragazzi, in collaborazione con le istituzioni del territorio.

Per le scuole superiori sono stati premiati: il Liceo artistico "Alpinoli Magnini" di Deruta, il Liceo Statale Assunta Pieralli e il Liceo Scientifico Statale "G. Alessi" di Perugia.

Per le scuole medie sono stati selezionati i lavori prodotti dalla Scuola Media statale "Ugo Foscolo" di Perugia, e dall'Istituto comprensivo statale di Acquasparta; mentre per le elementari sono stati scelti l'ottavo circolo didattico "L. Antolini di Ponte Valleceppi, che ha prodotto un testo in inglese, la Direzione didattica I°circolo Marsciano.

"I bambini e gli adolescenti esprimono una peculiare visione del mondo, un punto di vista totalizzante e originale sulla realtà che li circonda, e proprio per questo vanno 'ascoltati', non soltanto per tutelarne bisogni e diritti, ma anche per arricchire di significati profondi il mondo degli adulti - ha detto la vicepresidente, Carla Casciari - Il tema dell'ascolto quindi è importante, i bambini e i ragazzi devono essere coscienti di questo diritto, così come gli adulti devono essere sensibilizzati



ad esercitare maggiore attenzione e disponibilità, a trovare tempi e modi per un ascolto autentico".

"La giornata di oggi conclude un percorso avviato su tutto il territorio regionale il 20 novembre - ha detto la vicepresidente ai ragazzi - e lancia le iniziative in programma per il prossimo anno intitolate "D(i)ritti verso il futuro". Ciò sta a significare, che a chiusura di un ciclo ne apriamo uno nuovo, perché sul tema dei diritti dei bambini e dei ragazzi vogliamo lasciare sempre accesi i riflettori. Per questo oggi noi parleremo poco, perché siamo qua per ascoltare ciò che, con i vostri lavori, avete voluto comunicarci".

L'assessore del Comune di Perugia, Monia Ferranti, ha ricordato che "in molte società civili i diritti dei ragazzi non vengono riconosciuti, e il fatto di aver ospitato l'iniziativa di oggi nella Sala più rappresentativa della città, dimostra la grande importanza che, invece, le amministrazioni locali vogliono riservare a queste tematiche".

In questo contesto "il protagonismo delle scuole dell'Umbria è stato straordinario e deve continuare ad essere forte - ha detto Ada Girolamini - L'interazione tra i vari soggetti istituzionali è fondamentale, perché solo così, si raggiungono gli obiettivi".

"Nelle decisioni che li riguardano da vicino i ragazzi e i bambini dovrebbero sempre essere interpellati - ha riferito il presidente dell'Unicef Umbria, Paolo Brunetti - Nel nostra società c'è la necessità di far rispettare il diritto di essere ascoltati, ma se ci allarghiamo ad osservare la realtà dei paesi sottosviluppati, arriva in modo forte il problema della mortalità infantile con 22 mila bambini che ogni anno muoiono senza aver raggiunto l'età di cinque anni".

### **pubblica amministrazione**

**pa; lunedì 5 a villa umbra corso su responsabilità pubblici dipendenti**

Perugia, 2 dic. 011 - "La responsabilità dei pubblici dipendenti" è il tema del corso che, organizzato dalla Scuola umbra di amministrazione pubblica, si terrà lunedì 5 dicembre (dalle ore 9) a Villa Umbra.

Le ultime modifiche legislative in materia - affermano i promotori del corso - mirano a migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa, realizzando la «convergenza degli assetti regolativi del lavoro pubblico con quelli del lavoro privato» secondo una strategia che tende a premiare i «buoni» e punire i «cattivi» attraverso il rafforzamento del ruolo dei dirigenti che hanno il compito di valutare la performance dei dipendenti sottoposti al loro potere direttivo. Nel proliferare di responsabilità imputabili alla dirigenza, se ne evidenziano alcune di complicata qualificazione; altre qualificate come dirigenziali ma che tali non sembrano, quanto meno nella funzione se non nella struttura, altre ancora, ed è la maggiore novità del decreto n.150 in materia, qualificate come disciplinari e implicanti sanzioni



conservative, alle quali si aggiungono le nuove sanzioni pecuniarie introdotte dai Codici disciplinari presenti nelle ultime contrattuali delle aree dirigenziali.

Dopo l'apertura dei lavori del corso di Alberto Naticchioni, Amministratore unico della Scuola, interverranno due esperti in materia: Stefano Fantini, Consigliere TAR Umbria, e Alberto Avòli, Consigliere della Corte dei Conti, Roma.

Il corso ha già fatto registrare oltre cento iscritti tra dirigenti e responsabili del pubblico impiego. Una presenza cospicua e costante di partecipanti riscontrata anche nella precedente attività formativa sul tema della responsabilità penale coordinata da Sergio Sottani, magistrato presso la Procura della Repubblica di Perugia.

### **piano semplificazione a riunione tavolo**

Perugia, 7 dic. 011 - Lotta alla burocrazia, snellimento delle procedure, riduzione delle leggi, efficienza della macchina pubblica al via: intervenendo alla riunione del Tavolo tematico del Patto per lo sviluppo sulla pubblica amministrazione, l'assessore regionale Gianluca Rossi ha confermato gli impegni della Giunta regionale ed il rispetto del calendario che, in ossequio del dettato della legge regionale n. 8, approvata appena lo scorso 16 settembre, l'esecutivo umbro si è dato su un tema che reputa cruciale per fronteggiare la crisi e modernizzare, in campo civile, economico e sociale, l'Umbria del futuro.

Entro la fine dell'anno, e dunque entro il mese scarso che ci separa dalla fine di dicembre, la Giunta adotterà in via definitiva il Piano triennale di semplificazione amministrativa (che nella sua prima versione ad uso, per così dire, della "concertazione" è già stato preadottato lo scorso novembre) e darà avvio ad una vasta campagna di comunicazione. Contestualmente saranno elaborati i regolamenti relativi alla riduzione dei termini correlata al possesso delle certificazioni ambientali e di qualità: analogamente saranno elaborati i regolamenti per il diritto di accesso agli atti.

All'inizio del 2012 il Piano entrerà nella sua fase di viva attuazione che comincerà con la "diagnosi" dei procedimenti amministrativi (rilevazione di responsabili, tempi e risultati) e con la misurazione degli oneri. Sul piano della semplificazione legislativa si inizierà con la riduzione ad un testo unico delle norme che regolano il governo del territorio. Sarà inoltre dato avvio alla amministrazione digitale.

Un buon viatico, dunque, per il conseguimento di obiettivi ambiziosi prescritti dalla legge, come quello della riduzione, entro il 2012, del 25% degli oneri a carico delle imprese o altri come quelli, previsti entro il 2013, di determinare tempi certi (ed eventualmente "indennizzabili") dei procedimenti amministrativi o la riduzione a sei testi unici dell'intero quadro legislativo regionale.



La semplificazione amministrativa verrà realizzata attraverso azioni primarie (quelle di conoscenza dei procedimenti amministrativi in atto e di verifica degli stessi nell'ottica della semplificazione) sostenute da azioni organizzative e/o tecnologiche di supporto. Nella struttura regionale saranno individuati centri unici di procedimento e saranno riviste e migliorate le Conferenze di servizi, capisaldi della efficienza e della trasparenza procedimentale.

All'interno della struttura regionale sarà introdotto il protocollo informatico e la semplificazione dei flussi documentali; all'esterno sarà praticata la digitalizzazione dell'azione amministrativa condivisa e coordinata con le autonomie locali. La Regione, ha detto l'assessore Rossi, valuta di particolare importanza il coinvolgimento "strategico e operativo" degli enti locali e delle altre amministrazioni pubbliche al fine di superare una frammentarietà delle procedure derivata dal fatto che ciascuno, fino ad oggi, seguiva il ciclo di propria competenza disinteressandosi, nei fatti, dell'intero processo. In questo senso la Regione si porrà come "promotore" della integrazione amministrativa.

Al momento la legge annovera una dotazione finanziaria di un milione di euro utilizzabile per le trasformazioni organizzative di impatto rilevante e misurabile sulla semplificazione e fruibilità dei servizi.

Il Piano della Giunta ha registrato generale consenso e apprezzamento da parte dei componenti il Tavolo. "Questo dato - ha dichiarato Rossi al termine della riunione - ci conforta in relazione alla giustezza della 'linea' che la Giunta regionale sta seguendo e, nello stesso tempo, ci stimola ad intensificare gli sforzi e mantenere i tempi che ci siamo dati per conseguire una 'riforma' di fondamentale importanza. Una pubblica amministrazione snella ed efficiente - ha concluso Rossi - non solo è un diritto dei cittadini, ma uno strumento decisivo per il superamento della crisi e la ripresa dell'economia".

### **corso su bilanci previsione comuni e province martedì 13 dicembre a terni**

Perugia, 9 dic. 011 - Le principali difficoltà che Comuni e Province dovranno affrontare nella costruzione del bilancio di previsione 2012 dopo le manovre finanziarie d'estate (D.L. 98/2011 e D.L. 138/2011 e relative leggi di conversione), la legge di stabilità 2011 e il decreto "Salva Italia" saranno al centro della giornata formativa che, organizzata dalla Scuola umbra di Amministrazione Pubblica per sostenere gli Enti locali, si terrà martedì 13 dicembre (ore 9) a Terni, nella sede di Umbria Servizi Innovativi (già Centro Multimediale di Terni).

L'iniziativa si inserisce nella più ampia attività di aggiornamento destinata agli Enti locali nelle materie di carattere economico-finanziario funzionali alla definizione degli atti di programmazione finanziaria. "Il 2011 - sottolinea





l'amministratore unico della Scuola, Alberto Naticchioni - è stato denso di interventi normativi in materia di finanza pubblica: tre manovre finanziarie e la legge di stabilità che necessariamente vanno ad impattare con la 'costruzione' dei bilanci preventivi per l'anno 2012, per questo è necessario approfondire le novità introdotte di recente quali Imposta municipale propria, Patto di stabilità, vincoli in materia di indebitamento e di personale, al fine di comprenderne la portata e i riflessi sia di natura tecnica sia di natura politica relativamente alle scelte che le singole amministrazioni dovranno effettuare nei prossimi giorni".

"La difficile situazione economica e del sistema pubblico, in generale, richiedono costante aggiornamento ed approfondimento - aggiunge Naticchioni - al quale sarà dedicata la giornata di studio di martedì 13 nella quale esperti del settore della finanza locale interagiranno con dirigenti, funzionari e amministratori degli Enti locali per cercare di portare a sintesi i numerosi provvedimenti che hanno caratterizzato lo scenario politico-istituzionale di quest'anno".

Il corso analizzerà le principali novità, cercando di rispondere ad un'esigenza informativa "veloce e sufficientemente completa che possa agevolare il più possibile il processo di formazione dei documenti di programmazione". Docenti della giornata saranno Ebron D'Aristotile, dirigente del Settore Risorse finanziarie ed innovazione dell'Amministrazione provinciale di Pescara, docente di Programmazione e controllo nelle amministrazioni pubbliche, e Dante De Paolis, dirigente Servizi finanziari del Comune di Perugia, responsabile Forum servizi finanziari della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

I principali argomenti che saranno approfonditi riguardano la Manovra Salva Italia, le disposizioni riguardanti aspetti ordinamentali degli Enti locali, le entrate con le novità di natura tributaria e il nuovo sistema dei trasferimenti; disposizioni riguardanti l'indebitamento, il patrimonio, il Patto di stabilità 2012-2014, i riflessi per i Comuni compresi tra 1000 e 5000 abitanti; i dipendenti pubblici; le società partecipate e il patrimonio, altre disposizioni riguardanti gli Enti locali.

## **riforme**

**approvata riforma endoregionale; soddisfazione di rossi: "ora per l'umbria si apre nuova fase"**

Perugia, 7 dic. 011 - L'assessore regionale alle riforme, Gianluca Rossi, si è fatto portavoce della "soddisfazione" della Giunta regionale dell'Umbria per la definitiva approvazione, in prima Commissione del Consiglio regionale, della legge di riforma endoregionale.

"Giunge così a conclusione un processo riformatore particolarmente complesso, che ha l'ambizione di ricomporre equilibri politici, amministrativi e gestionali secondo misure innovative dettate da economicità, efficienza ed efficacia. Un lavoro non semplice - ha aggiunto Rossi - che ha comportato di volta in volta l'analisi



e la riscrittura di deleghe e funzioni, la modifica di assetti, accorpamenti e scioglimenti, secondo una logica che razionalizza e semplifica l'intera macchina della pubblica amministrazione umbra. Un lavoro possibile anche grazie al contributo di tutti i soggetti coinvolti, sviluppato in un momento particolarmente difficile per il Paese. Ora per l'Umbria si apre una fase nuova. C'è uno strumento in più per accelerare in direzione di una maggiore competitività del sistema, di una più stretta rispondenza alle effettive richieste della comunità regionale, inoltre risparmiando sulle risorse. La direzione che abbiamo imboccato - ha concluso Rossi - è in sintonia con quanto il Decreto del governo Monti sta ora delineando per il Paese in termini di semplificazione del quadro politico e amministrativo".

## **sanità**

### **osservatorio epidemiologico umbria: g.r. attiva area dipendenze per monitoraggio fenomeno e risposte**

Perugia, 9 dic. 011 - Nell'ambito delle attività dell'Osservatorio epidemiologico regionale, sarà inserita un'area specifica sulle dipendenze con l'obiettivo di monitorare sia i fenomeni connessi all'uso di stupefacenti e delle altre sostanze psicoattive sia le risposte messe in campo sul versante preventivo e terapeutico-riabilitativo. È quanto ha stabilito la Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore alla Tutela della salute Franco Tomassoni.

"Uno strumento fondamentale a supporto della programmazione regionale in questo ambito, troppo spesso condizionato da impostazioni di tipo ideologico - ha sottolineato Tomassoni - la cui costituzione rientra tra le azioni prioritarie individuate nel Piano sanitario regionale. La raccolta sistematica di informazioni di livello tecnico-scientifico è, infatti, indispensabile - ha aggiunto - per comprendere le dinamiche che caratterizzano i fenomeni relativi all'assunzione di sostanze psicotrope e le dipendenze, che sono complessi e in continua evoluzione. Allo stesso tempo, costituisce la base necessaria per individuare adeguate misure di prevenzione e contrasto e valutare, nel tempo, la loro efficacia".

Tra i compiti principali dell'area dipendenze, rientrano pertanto la raccolta e il monitoraggio dei dati, attraverso una "rete informativa" composta da un ventaglio di istituzioni e servizi, l'analisi e l'interpretazione dei dati stessi e la pubblicazione di rapporti periodici. Oggetto di indagini, in linea con le indicazioni dell'Osservatorio europeo sulle droghe e le tossicodipendenze, saranno innanzitutto l'uso delle sostanze stupefacenti nella popolazione tra i 15 e i 64 anni e tra gli studenti dai 15 ai 19 anni, le domande di trattamento, l'incidenza della mortalità e delle malattie infettive correlate alla droga. Il campo di osservazione sarà gradualmente ampliato a tutta l'area dei fenomeni legati all'assunzione di sostanze legali e illegali e alle dipendenze, comprendendo anche alcol, tabacco e gioco





d'azzardo problematico. Inoltre, si prevede di estendere il monitoraggio sulla risposta penale al consumo di sostanze e sulle strategie di risposta, con riferimento ai "quattro pilastri" della lotta a spaccio e traffico di droga, della prevenzione, del trattamento ed inclusione sociale e della riduzione del danno. Per garantire continuità e qualità alle attività di osservazione epidemiologica, verrà costruita una "rete informativa" regionale che comprenderà tutti i soggetti in grado di fornire informazioni utili in materia di abuso di sostanze e di dipendenze, avvalendosi delle strutture informatiche e del software messi a disposizione dal Ministero della Salute per il sistema informativo nazionale sulle dipendenze.

Presso la Direzione regionale Salute, coesione sociale e società della conoscenza verrà costituito un gruppo di lavoro, al quale partecipano responsabili dei dipartimenti per le dipendenze e dei servizi di epidemiologia delle Aziende sanitarie locali e referenti dei servizi territoriali di alcolologia, dei servizi residenziali e semiresidenziali per le dipendenze e un referente per il sistema informativo sulle dipendenze. Il gruppo di lavoro avrà il compito di coordinare a livello operativo le attività di osservazione epidemiologica sulle dipendenze, compresa l'evoluzione e la messa a regime del sistema informativo regionale, e potrà avvalersi di sottogruppi di lavoro su temi specifici, in piena sintonia con i servizi delle Asl e le altre istituzioni e realtà territoriali coinvolte.

### **sicurezza stradale**

**g.r. sblocca tre milioni e mezzo di euro per province e comuni. vinti "grande occasione per il miglioramento dell'umbria"**

Perugia, 13 dic. 011 - La Giunta regionale ha sbloccato quasi tre milioni e mezzo di euro di finanziamenti destinati ai progetti di sicurezza stradale che saranno predisposti da Province e Comuni. Su proposta dell'Assessore regionale alla sicurezza stradale Stefano Vinti, infatti, la Giunta ha dato il via ad un bando riservato ai comuni ed alle province umbre per la redazione e la realizzazione di interventi dedicati in modo specifico al miglioramento della sicurezza stradale. L'obiettivo è quello di rafforzare la capacità di governo della sicurezza stradale attraverso la partecipazione attiva alla realizzazione del Centro di monitoraggio regionale con interventi mirati a favorire una migliore rilevazione degli incidenti stradali da parte della polizia locale sia sotto il profilo della completezza che sotto quello della qualità dei dati raccolti. Si vuole favorire una migliore e più tempestiva estrazione dei dati statistici dai verbali degli incidenti stradali e una migliore e più tempestiva trasmissione dei dati al centro di raccolta dei dati e contribuire alla costruzione dell'archivio degli interventi a favore della sicurezza stradale realizzati in Umbria attraverso la schedatura degli interventi stessi secondo gli indirizzi, gli standard e i formati forniti dalla Regione Umbria.



Saranno inoltre ammissibili iniziative rivolte al contrasto dei comportamenti ad alto rischio comprendenti indagini sulle caratteristiche e sulla distribuzione sociale, spaziale e temporale dei comportamenti di guida; la definizione delle misure più efficaci per contrastare tali comportamenti e l'applicazione di tali misure e la verifica della loro efficacia. Per quanto riguarda invece la formazione di una nuova cultura della sicurezza stradale è prevista la definizione e realizzazione di progetti pilota nel campo della formazione alla mobilità sicura e sostenibile della popolazione in età scolare e campagne locali di informazione e sensibilizzazione da integrare in una banca generale di comunicazione per la sicurezza stradale. Infine nel settore degli interventi sulle componenti di incidentalità prioritarie ai fini del miglioramento complessivo della sicurezza stradale, potranno essere redatti progetti per l'individuazione delle tratte stradali extraurbane che presentano le maggiori concentrazioni di vittime per incidenti stradali, ed anche valutazione delle possibili alternative più soddisfacenti.

Saranno anche ammessi piani, programmi e interventi per migliorare la sicurezza stradale nelle aree urbane ad elevata incidentalità, attraverso misure di regolamentazione del traffico, riqualificazione del sistema viario, interventi urbanistici ("Progetto città sicure"); piani, programmi e interventi per migliorare la sicurezza della mobilità ciclopedonale sia attraverso una opportuna regolamentazione del traffico, sia attraverso la creazione di percorsi protetti e riservati; misure per la messa in sicurezza della mobilità su due ruote a motore; misure a favore del miglioramento della sicurezza della mobilità su strada dei cittadini anziani attraverso una adeguata informazione sui rischi specifici della mobilità su strada nella età più avanzata, i rischi indotti dall'uso di farmaci, la creazione di servizi di trasporto dedicati, la realizzazione di percorsi ciclopedonali e aree di incontro ideati in modo specifico per le esigenze di sicurezza degli anziani ed infine progetti pilota e interventi per la messa in sicurezza degli spostamenti casa-lavoro, con particolare riferimento alle esigenze dei lavoratori pendolari. "Abbiamo cercato di indirizzare le risorse disponibili verso interventi che riguardano la sicurezza di tutti i cittadini, ha affermato l'assessore Stefano Vinti, ma in particolar modo delle fasce più esposte al rischio incidenti, quali gli studenti, gli anziani, i pendolari dedicando attenzione non soltanto agli automobilisti ma anche ai percorsi pedonali, ciclabili e per le due ruote a motore. I finanziamenti disponibili sono notevoli, soprattutto se si considera che gli enti locali dovranno assicurare un loro cofinanziamento che mediamente raddoppierà l'importo del progetto. Anche i tempi che abbiamo individuato per la realizzazione sono molto rapidi (max due anni per le infrastrutture) e speriamo che questa azione, conclude l'assessore Vinti, contribuisca in maniera seria alla riduzione degli incidenti in Umbria e quindi al miglioramento della qualità



della vita nella nostra regione. E' sicuramente una grande occasione di crescita per i nostri territori".

## **terremoto**

### **terremoto marsciano: domani presidente marini riferirà in commissione consiliare**

Perugia, 1 dic. 011 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, sarà ascoltata nella giornata di domani dalla II Commissione Consiliare, presieduta dal consigliere Gianfranco Chiacchieroni, per riferire sullo stato dei lavori relativi alla ricostruzione post sismica nel Comune di Marsciano e nei Comuni limitrofi.

La Regione Umbria, d'intesa con il Comune di Marsciano e gli altri Comuni interessati dal sisma del 2009, si è adoperata con particolare impegno e rigore nell'utilizzo delle risorse pubbliche, al fine di consentire - dopo aver gestito tutta la fase dell'emergenza - l'avvio della ricostruzione leggera degli immobili danneggiati per permettere ai cittadini il rientro nelle loro abitazioni. Attualmente la gran parte dei cantieri relativi alla ricostruzione leggera sono stati avviati, mentre si stanno definendo celermente le autorizzazioni per la residua parte di interventi di ricostruzione leggera.

"Nel corso dell'ultimo anno è stata particolarmente difficile l'interlocuzione tra la Regione ed il Governo nazionale - si ricorda da Palazzo Donini - per la definizione certa del quadro delle risorse finanziarie necessarie a garantire l'intera opera di ricostruzione, sia degli immobili privati, che di quelli pubblici e delle attività produttive, soprattutto per la parte relativa alla cosiddetta ricostruzione pesante. Nonostante la costante e positiva interlocuzione che c'è stata nel corso di questo anno tra la Regione ed il Dipartimento nazionale della protezione civile, e con il Capo Dipartimento, Franco Gabrielli in particolare, il precedente Governo non ha garantito alcuna risposta certa circa la copertura finanziaria degli interventi. E non ha nemmeno consentito alla Regione di poter anticipare - come pure si è impegnata a fare - le somme necessarie a finanziare l'intera ricostruzione con l'assunzione di un mutuo da parte della Regione stessa".

La necessità di dare comunque corso alla ricostruzione pesante ha spinto la Presidente della Giunta regionale a valutare, sin dal prossimo DAP (Documento di programmazione annuale) e per l'anno 2012, il ricorso all'accisa sui carburanti. Ipotesi questa che sarà illustrata nel dettaglio dalla Presidente, sempre nel corso dell'audizione in Commissione consiliare nella giornata di domani. Tale ipotesi consentirebbe alla Regione di poter definire con certezza il quadro delle risorse finanziarie necessarie a coprire i costi dell'intervento complessivo di ricostruzione, in attesa della ripresa del confronto con il nuovo Governo dal quale, si auspica, vengano quelle risposte che fino ad ora sono mancate.



## **trasporti**

**riunito tavolo sostenibilità. rometti, "integrazione e ottimizzazione dei costi, questi gli obiettivi futuri"**

Perugia, 1 dic. 011 - Garantire una programmazione unitaria in ambito regionale dei servizi pubblici di trasporto che preveda una forte integrazione ferro-gomma in modo tale da ottimizzare i costi di gestione. E' con questo obiettivo che la Giunta regionale dell'Umbria ha dato corso alla rivisitazione dei contenuti della legge regionale "37/98", in materia di Trasporto Pubblico Locale. Nel pomeriggio di oggi, durante la riunione del Tavolo sostenibilità e territorio, che si è tenuta a Palazzo Donini a Perugia, l'assessore regionale ai trasporti, Silvano Rometti, ha illustrato i contenuti e le finalità del disegno di legge di modifica preadottato dalla Giunta regionale.

"Visto che si sta assistendo ad una consistente riduzione delle risorse, il dibattito sul Trasporto pubblico regionale e locale si intensifica sempre di più - ha detto Rometti - I trasporti pubblici infatti, garantiscono la mobilità ad un numero consistente di cittadini che ogni giorno per i loro spostamenti, usano questo sistema. Allo stato attuale, l'obiettivo è quello di coniugare attraverso un sistema tariffario strutturato, le esigenze economiche delle Aziende del TPR, fortemente penalizzate dall'esiguità dei contributi pubblici destinati a questi servizi, con la necessità di incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto da parte dell'utenza. In questo contesto - ha detto Rometti - la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di TPL è oggi ancora più valida che in passato e conforta la scelta della Regione verso l'aggregazione delle aziende umbre di trasporto che si è concretizzata con la fusione di queste nell'Umbria TPL e Mobilità".

Per l'assessore "tutto ciò, ha reso necessaria la rivisitazione della legge regionale che mira anche a rendere più integrate le procedure tra gli enti che sono chiamati a programmare ed amministrare i servizi pubblici di trasporto superando la mentalità della sola gomma o del solo ferro".

Illustrando il nuovo testo, Rometti ha evidenziato che i punti salienti dell'aggiornamento della legge regionale "37/98" sono più di uno: primi tra tutti, ci sono il passaggio dagli attuali tre bacini di traffico ad un unico bacino, e l'obiettivo di favorire l'intermodalità attraverso l'inserimento tra i sistemi di trasporto pubblico locale, anche di quelli effettuati con sistemi a fune su sede fissa, scale mobili, ascensori e tappeti mobili, ovvero quei sistemi che, comunemente, vengono definiti di mobilità alternativa, tra questi anche i parcheggi di interscambio.

Tra i punti definiti nel nuovo testo, in primo piano c'è anche quello della sinergia istituzionale, attraverso la sottoscrizione di uno o più accordi di programma tra enti locali e la Regione. "In particolare - ha precisato l'assessore Rometti - le Province possono essere assegnatarie del compito di organizzare ed esperire le gare di appalto che contengano, oltre ai servizi minimi, anche



quelli aggiuntivi, nonché il trasporto su ferro regionale e locale, quindi Trenitalia ed ex FCU".

Il nuovo disegno di legge stabilisce anche di prevedere il servizio urbano nei comuni con una popolazione superiore a 12 mila abitanti o, in alternativa, di stabilire una soglia percentuale della mobilità interna di ciascun comune, in base agli ultimi dati ISTAT disponibili (2001). I Comuni inoltre, saranno anche coinvolti nella fase di redazione del Piano di Bacino e più in generale nelle fasi della programmazione.

Attenzione è dedicata anche all'eliminazione delle possibili sovrapposizioni di corse e di tratte, in particolare sulla medio-lunga percorrenza: "Vengono favorite inoltre, - ha precisato Rometti - una forte integrazione fra le diverse modalità di trasporto e l'incentivazione dei servizi ferroviari per gli spostamenti caratterizzati da medio-lunghe distanze e con frequentazioni significative".

"A questo - ha sottolineato - si aggiunge il tema fondamentale dell'individuazione dei servizi minimi che non potranno essere necessariamente ricondotti al riferimento storico. Quindi, attraverso gli atti di indirizzo programmatici, si dovranno individuare i criteri attraverso i quali si identificheranno tali servizi, avendo anche il più possibile chiaro il riferimento finanziario".

Per Rometti il tema più significativo rimane infatti, proprio quello "della risorsa finanziaria che, essendo sempre meno garantita dallo Stato, pone la Regione davanti a scelte impegnative quali quella di un pesante intervento per rendere più efficiente l'intero sistema dei trasporti. L'ipotesi del bacino unico e la conseguente, necessaria, programmazione condivisa - ha concluso l'assessore - comporterà un notevole sforzo collaborativo da parte degli enti locali interessati, il cui contributo rimane indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi da raggiungere".

#### **eurostar; assessore rometti incontra direttore passeggeri trenitalia e scrive a pendolari umbri**

Perugia, 6 dic. 011 - L'assessore regionale ai trasporti, Silvano Rometti, ha scritto ai Comitati ed al Coordinamento dei pendolari umbri per informarli sul recente incontro avuto con il direttore della Divisione passeggeri nazionale di Trenitalia, Gianfranco Battisti, in cui sono state affrontate le problematiche relative ai treni a lunga percorrenza che interessano l'Umbria anche alla luce dell'entrata in vigore, dal prossimo 11 dicembre, del nuovo orario ferroviario. "Si tratta - ha spiegato Rometti - di quei treni che non rientrano nel contratto di servizio della Regione Umbria, ma sono direttamente gestiti dal Ministero dei trasporti con Trenitalia Passeggeri nell'ambito dei Servizi universali".

Nella lettera Rometti informa i pendolari umbri che gli EuroStar 9321, 9336 (che collegano Perugia e Roma) e 9331, 9324, 9323 e 9330 (che collegano Ancona e Roma) verranno classificati come



InterCity, una scelta che comunque - sostiene l'assessore, non penalizzerà il servizio perché saranno mantenuti gli stessi tempi di percorrenza, lo stesso materiale rotabile e le stesse fermate, a cui anzi si aggiungeranno quelle di Fossato di Vico e Spoleto. Viene inoltre confermata la coppia di EuroStar 9325 e 9332 (Ancona-Roma), mentre saranno soppressi gli EuroStar 9334 (con partenza da Roma alle 19.32 e arrivo ad Ancona alle 22.50) e 9327 (partenza da Ancona alle 11.13 e arrivo a Roma alle 14.28) in quanto esclusi, insieme ad alcuni ES di altre Regioni, dal Contratto di servizio tra Trenitalia e Ministero dei trasporti per la programmazione dei servizi universali. "Ciò - spiega Rometti - a causa dei tagli operati dal governo nazionale in materia di trasporto pubblico. Tagli che hanno portato Trenitalia Passeggeri a modificare i propri servizi seguendo regole meramente commerciali, quando non è stato possibile coprirne i costi con finanziamenti ministeriali. La Regione Umbria - conclude Rometti - è fermamente impegnata a ricercare possibili proposte migliorative per la fascia oraria compresa tra le 18.45 e 20.45, da valutare e da concordare preventivamente nel corso di appositi incontri con gli stessi pendolari".

## **turismo**

### **"willkommen in umbria": assessore bracco: "il mercato tedesco importante per le nostre strategie"**

Perugia, 13 dic. 011 - "Il mercato tedesco, rappresentato in gran parte da un turista/viaggiatore consapevole, informato e di media cultura, interessato a vivere esperienze ed emozioni legate all'ambiente, ai centri storici, all'arte, alla cultura e all'enogastronomia, costituisce un elemento di grande importanza nella nostra strategia di promozione turistica". Lo ha detto l'assessore al Turismo della Regione Umbria Fabrizio Bracco, intervenendo stamani a Perugia a "Willkommen in Umbria" (Benvenuti in Umbria), una iniziativa promossa dal Consiglio di Territorio "UniCredit", con il patrocinio della Regione Umbria, della Provincia, del Comune e della Camera di Commercio di Perugia: un nuovo "format" di incontri promozionali - spiega "UniCredit" - fra operatori umbri ed alcuni importanti "tour operators" del mercato tedesco, con lo scopo di incrementare i flussi turistici dalla Germania all'Umbria.

"In un comparto caratterizzato in Umbria da una buona crescita, a dispetto della crisi - ha ricordato Bracco, citando i dati recentemente diffusi dal Rapporto Annuale sul Turismo, che parla, per i primi sei mesi del 2011, di un +6,37 per cento negli arrivi e un +5,96 per cento nelle presenze rispetto all'anno precedente - la Germania è al secondo posto dopo i Paesi Bassi nei flussi turistici stranieri: tanto più importante, dunque, questa iniziativa di 'UniCredit', per sviluppare il confronto fra gli operatori umbri e tedeschi e fare dell'Umbria una mèta sempre più riconoscibile e desiderata".





E se i grossi "tour operators" tedeschi presenti all'appuntamento (Fit Tourist Gmbk, Olmar Reisen Vertrieb GmbH e Siglinde Charming Places) hanno individuato i punti deboli dell'immagine dell'Umbria nell'essere percepita come una sorta di "ombra della Toscana" e nella mancanza di collegamenti efficaci, Bracco ha sottolineato come lo sforzo promozionale regionale sia incentrato proprio sulla specificità ed unicità dell'offerta turistica: "Rispetto alla Toscana e alle Marche - ha detto - la 'Risorsa Umbria' si pone con una sua immagine precisa, con un complesso di risorse unitario fatto di paesaggi, centri storici e borghi, tradizioni, cultura, enogastronomia, che hanno una precisa identità ed irriproducibilità. È un'offerta 'esperienziale' ed 'emozionale' - ha aggiunto -, articolata in un ricco e qualificato sistema di accoglienza, una idea innovativa che fa della filiera turismo-ambiente-cultura il suo punto di forza e che può contribuire ad un modello di sviluppo più sostenibile".

Bracco ha altresì annunciato che sono allo studio collegamenti fra l'aeroporto internazionale dell'Umbria "San Francesco di Assisi" e possibili scali tedeschi.

### **domani giovedì 15 presentazione indagine su "immagine percepita" dell'umbria in lombardia**

Perugia, 14 dic. 011 - L'Umbria per i lombardi? È molto di più di una meta turistica, tanto da venir associata ad una vera e propria "alternativa di vita", un mondo fatto di "intimità, armonia e qualità", un "elogio della lentezza" in cui rifugiarsi e rifuggire lo stress della vita urbana e metropolitana. Il "sondaggio" è avvenuto nel febbraio scorso a Milano, durante la Borsa Italiana del Turismo, fra la gente che transitava nello "stand" umbro, 1200 persone intervistate fra i 31 e i 60 anni, e i dati raccolti ed elaborati sono confluiti in una ricerca a cura dell'Azienda di Promozione Turistica dell'Umbria ("Indagine motivazionale sull'immagine percepita dal pubblico lombardo e sui principali fattori di richiamo turistico in Umbria"), che domani giovedì 15 novembre sarà presentata a Perugia, presso la Sala Fiume di Palazzo Donini (ore 10.30). Alla presentazione del volume (curato da Stefano Fodra ed edito da "Quattroemme") interverranno l'Amministratore dell'"Apt" Stefano Cimicchi, l'assessore al turismo della Regione Umbria Fabrizio Bracco, Giovanni Vigano, docente del "Master" in economia del turismo dell'Università Bocconi di Milano e Giorgio Mencaroni, presidente della Camera di Commercio di Perugia.

"Nell'immaginario del campione intervistato - ha detto Stefano Cimicchi -, l'Umbria viene percepita essenzialmente come una 'terra da scoprire' e una vacanza alla ricerca di esperienze, nell'accezione più ampia del termine, dalla fuga dai ritmi quotidiani urbani al fascino della memoria e dell'identità nascosta del 'turismo delle radici', legato alla storia ed alla tradizione gastronomica: in altre parole, un luogo da 'conquistare' a partire da motivazioni forti e consapevoli".



## **presentata ricerca "apt" su "Umbria percepita dai lombardi"**

Perugia, 15 dic. 011 - La motivazione principale è la curiosità per una "Umbria da scoprire", capace di regalare con la vacanza una "esperienza di vita", legata al cosiddetto "edificato storico" (borghi, palazzi, chiese, musei) e al "relax" che può offrire una "regione verde" nota soprattutto per il suo paesaggio, tanto da essere vissuta come un'alternativa ai troppo pressanti ritmi quotidiani urbani. È questa la "molla" che spinge il turista lombardo a visitare l'Umbria, così come emerge da una ricerca, prodotta dall'Azienda di Promozione Turistica dell'Umbria ed edita da "Quattroemme", che stamani è stata presentata a Perugia nella sede di Palazzo Donini dal suo curatore, Stefano Fodra, con la partecipazione del professor Giovanni Viganò, docente di Economia del Turismo all'Università Bocconi di Milano, l'amministratore unico dell'Apt Stefano Cimicchi, il presidente della Camera di Commercio di Perugia Giorgio Mencaroni e l'assessore al Turismo della Regione Umbria Fabrizio Bracco. "Una ricerca assai significativa - l'ha definita quest'ultimo -, in quanto incentrata sulle motivazioni, l'immagine percepita dell'Umbria e i principali fattori di richiamo turistico, relativi ad un 'target', la Lombardia, che rappresenta una regione-obiettivo delle nostre strategie turistiche, seconda regione dopo il Lazio - ha ricordato Bracco - per presenze e arrivi nei nostri territori".

La ricerca (compiuta dall'Apt, nel quadro delle analisi di mercato sui contatti turistici e le strutture commerciali dei paesi e delle regioni-obiettivo, attraverso 1200 interviste effettuate presso lo stand umbro nell'ultima edizione della "Bit" di Milano) riveste - ha sottolineato Bracco - "un grande valore proprio in forza della vastità e della rilevanza del campione. Si conferma - ha detto - che ciò che il turista cerca in Umbria è un'esperienza emozionale, dovuta in gran parte alla caratteristica principale di questa regione, la densità dei centri e dei borghi storici che non ha uguale in Italia. E questa immagine - ha continuato l'assessore - dev'essere veicolata adeguatamente, con un'attenzione all'equilibrio fra l'Umbria antica e l'Umbria moderna, fra la tradizione dei borghi e l'innovazione dei prodotti ad alta tecnologia, in un concetto di sostenibilità e 'green economy'".

"Nel turismo agire da soli non paga - ha detto il professor Viganò -, e soltanto dalla cooperazione dei soggetti privati fra loro e da quello del privato con il pubblico può nascere una strategia di successo. È importante studiare il perché il turista dovrebbe venire in Umbria, che cosa cerchi, e quali strategie occorran per essere competitivi. Ciò che induce il turista a venire in Umbria - ha aggiunto il professor Viganò - è un 'mix' di motivazioni, che devono fondarsi su una coerenza di messaggi e su una immagine esterna unitaria". ("Testimonial" della nuova campagna di immagine dell'Umbria turistica - ha annunciato l'assessore Bracco - sarà Steve McCurry, uno dei più grandi fotografi del mondo).



"Nel 2012, in ogni destinazione, faremo soltanto promozione turistica integrata - ha annunciato Giorgio Mencaroni, presidente della Camera di Commercio di Perugia -, perché il 'brand Umbria' è unitario e la sua forza è la pluralità dei suoi elementi di attrazione".

### **unione europea**

#### **ue: fse fesr; anche presidente regione marini a stand itinerante presentazione fondi strutturali**

Perugia, 5 dic. 011 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, sarà presente mercoledì 7 dicembre (ore 12) al centro commerciale Gherlinda di Perugia nello stand allestito dalla Regione Umbria per illustrare a cittadini e imprese le opportunità offerte dai progetti cofinanziati con il Fondo sociale europeo (FSE) e Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR).

La presidente ha voluto così testimoniare direttamente l'importanza che l'iniziativa riveste per la comunità umbra, anche in considerazione che la modalità di informazione fortemente innovativa scelta dai competenti uffici regionali per promuovere i fondi strutturali si è già guadagnata l'apprezzamento della Divisione competente per il Fondo sociale europeo della Commissione Europea. L'obiettivo è quello di accrescere la possibilità della popolazione di accedere a bandi, corsi ed informazioni.

#### **ue: fes fesr; annullata visita presidente regione marini a stand itinerante gherlinda**

Perugia, 6 dic. 011 - Per sopraggiunti impegni istituzionali è stata annullata la visita della Presidente Marini al centro commerciale Gherlinda di Perugia nello stand allestito dalla Regione Umbria per illustrare a cittadini e imprese le opportunità offerte dai progetti cofinanziati con il Fondo sociale europeo (FSE) e Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR). La partecipazione della Presidente era prevista per domani mattina, mercoledì 7 dicembre, alle ore 12.

#### **giovani; domani presentazione a perugia progetto europeo "crea"**

Perugia, 12 dic. 011 - Nasce con l'intento di avvicinare i giovani alle istituzioni e alla partecipazione alla vita democratica il progetto europeo "Crea" (Creative cities for youth active citizenship) che, finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del programma "Gioventù in azione", verrà illustrato domani, martedì 13 dicembre, (alle ore 11) in una conferenza stampa che si terrà a Perugia nella sede di Confapi Perugia, in piazza della Repubblica n.71.

I giovani - affermano i promotori dell'iniziativa - si sentono poco rappresentati dalla politica e dalle istituzioni che non sono spesso percepite come strumenti per l'affermazione dei diritti dei cittadini. Il progetto, che ha la durata di 18 mesi e prevede la realizzazione di studi e attività rivolti a giovani



dai 14 ai 25 anni in un contesto internazionale, è finalizzato alla realizzazione di pratiche collettive di scrittura creativa, musica, teatro, pittura, scultura, danza, video arte, movimento, filosofia, ecologia.

Capofila dell'iniziativa, attivata da una rete di partner europei, è l'associazione culturale "La Gramigna", impegnata nell'organizzazione e realizzazione del Fantacity Festival a Perugia e costituita dal Comune di Corciano, l'ONG austriaca "Zeit!Raum" e il 15esimo Distretto Rudolfsheim-Fünfhaus di Vienna.

Alla conferenza stampa - che avviene nell'ambito di un primo incontro tra i partner - intervengono Giovanni Castellani (Politiche Giovanili, Regione Umbria), Nadia Ginetti (Sindaco del Comune di Corciano), Mario Brustenga (Presidente Confapi Perugia) e Roberto Quatraccioni (Associazione culturale La Gramigna). All'incontro parteciperanno anche i partner europei del progetto.

### **progetto "b-plan": domani 15 dicembre a perugia conferenza finale con rappresentanti sei paesi europei partner**

Perugia, 14 dic. 011 - Si conclude ufficialmente a Perugia, domani giovedì 15 dicembre, il progetto europeo "B-Plan Build Personal Labour Acting in Net", con un meeting di partenariato e la conferenza finale che si terrà nel Salone d'Onore di Palazzo Donini (dalle ore 15) e alla quale parteciperanno i rappresentanti dei sei Paesi europei partner: oltre all'Italia (con la società regionale Sviluppo Umbria, il coordinatore di progetto "Speha Fresia" e la società di orientamento "People"), Spagna, Francia, Belgio, Bulgaria e Turchia.

Il progetto, avviato nell'ottobre 2009 nell'ambito del programma europeo "Leonardo", ha avuto come obiettivo quello di elaborare una metodologia comune ai Paesi europei coinvolti per accompagnare i potenziali imprenditori alla creazione della propria azienda, con particolare attenzione alle persone sottorappresentate nel panorama imprenditoriale quali giovani, donne, migranti o coloro che hanno basse qualifiche.

L'incontro di domani si aprirà con i saluti e le presentazioni di Nadia Imbroglini, coordinatrice del progetto per Sviluppo Umbria, dell'assessore regionale allo Sviluppo economico Vincenzo Riommi, del direttore di Sviluppo Umbria Vinicio Bottacchiari. Seguiranno le presentazioni del progetto e del partenariato da parte di Elisabetta Cannova, di "Speha Fresia" e di Alberta Niccolini, esperta di creazione d'impresa per Sviluppo Umbria.

Alle 15.30 è in programma una prima tavola rotonda, sullo "scenario: politiche europee, nazionali e locali per sostenere la nascita di nuove imprese e lo sviluppo della piccola e media impresa - le connessioni tra lo sviluppo locale e le politiche formative".

Alla tavola rotonda, moderata da Claudio Maria Vitali, in rappresentanza dell'Agenzia nazionale del Programma "Leonardo da



Vinci" - Isfol, intervengono l'assessore regionale Riommi, il direttore generale di Sviluppumbria Bottacchiari, il segretario regionale della Cgil Mario Bravi, il segretario della Uil Claudio Bendini, la consigliera regionale di parità Marina Toschi, il professor Juan Antonio Fraille, dell'Università Complutense di Madrid, di Guldal Aksit, precedente ministro delle Pari opportunità in Turchia e già presidente della Commissione per le pari opportunità del Parlamento turco.

Una seconda tavola rotonda focalizzerà l'attenzione su "Servizi e strumenti di sostegno alla promozione di nuove imprese: il modello B-Plan e confronto con altre esperienze". Nel dibattito, moderato da Franco Fontanin Coletti, esperto di amministrazione, finanza e controllo e socio di "Speha Fresia", intervengono Giuliana Carbonelli, della società "People"; Serge Rochet, direttore di Cibc-Bourgogne sud ed esperto di orientamento e bilancio delle competenze; Jacques Hofmans, direttore del Laboratoire d'Ergologie Appliqué ed esperto di orientamento e bilancio delle competenze; Ivan Tonev, socio dell'associazione Second Chance ed esperto di accompagnamento alla creazione d'impresa; Guido Perosino, direttore di Confapi Umbria - Confederazione Italiana della piccola e media industria; Federico Fiorucci, vicedirettore della Confcommercio Perugia; Giancarlo Baldoni, direttore di Cescot, ente di formazione della Confesercenti; Anna Santilli, dell'associazione "Aidda" - Associazione imprenditrici e dirigenti d'azienda. Alle 18 sono previste le conclusioni.

#### **concluso a perugia progetto europeo "b-plan" per sostegno creazione nuove imprese**

Perugia, 15 dic. 011 - È servito ad elaborare una metodologia di orientamento finalizzata a rafforzare la consapevolezza individuale sulle competenze necessarie per dar vita a una impresa di successo, principalmente tra persone sottorappresentate nel mondo imprenditoriale, quali i giovani, le donne, i migranti, o coloro che hanno una bassa qualificazione, il progetto "B-Plan - Build personal labour acting in net" che si è concluso ufficialmente a Perugia, con il meeting di partenariato e la conferenza finale che si è svolta questo pomeriggio a Palazzo Donini. All'incontro hanno partecipato i rappresentanti dei sei Paesi europei partner del progetto, avviato nell'ottobre 2009 nell'ambito del Programma europeo "Leonardo Da Vinci" e finanziato con il sostegno della Commissione Europea: oltre all'Italia (con la società regionale Sviluppumbria, il coordinatore di progetto "Speha Fresia" e la società di orientamento "People"), Spagna, Francia, Belgio, Bulgaria e Turchia. All'incontro ha preso parte l'assessore regionale allo Sviluppo economico Vincenzo Riommi.

Il progetto B-Plan - hanno detto gli intervenuti, tra cui Guldal Aksit, già ministro delle Pari opportunità in Turchia - ha rappresentato, in primo luogo, un'importante esperienza che ha permesso a ciascun partner di ripensare alle proprie pratiche di supporto e orientamento mirate a rafforzare la persona nei momenti



di scelta sui propri progetti di vita, seguendo un fondamentale valore condiviso: porre innanzitutto le persone.

La soddisfazione personale e la sostenibilità del mercato, è stato ricordato, sono stati due poli presi in considerazione, focalizzando, con il modello di orientamento elaborato, il rafforzamento personale attraverso il "bilancio di competenza" che mira a supportare l'individuo verso un processo decisionale informato e consapevole. Lavoratrici e lavoratori autonomi o le persone che creano micro-impresa hanno bisogno di concentrare le loro riflessioni sui punti di forza e sulle criticità personali per fronteggiare la sostenibilità del mercato, promuovendo un approccio collaborativo e cooperativo, attraverso la creazione di reti sociali, l'accrescimento di partnership e il coinvolgimento attivo dei portatori di interesse.

Il modello di orientamento "B-Plan" sarà fruibile attraverso un manuale operativo, è stato detto nel corso della conferenza finale, come primo passo di un più ampio e aperto dialogo con gli operatori di orientamento europei, e sarà disponibile on-line attraverso il social network ([www.linkedin.com](http://www.linkedin.com)) e la comunità di pratica degli operatori ([www.bplanproject.eu](http://www.bplanproject.eu)) che hanno lo scopo di mantenere aperti i canali di comunicazione e di migliorare il modello e la sua efficacia, prevedendone potenziali adattamenti a differenti contesti e una maggiore diffusione della pratica.

Il progetto si è articolato su otto "pacchetti" di lavoro, sviluppati in 27 mesi. Di questi, i primi quattro sono stati dedicati alla fase di sviluppo e test del modello, mentre le successive quattro fasi sono state mirate alla "disseminazione" e valorizzazione, al coordinamento del partenariato e alla gestione del progetto e al suo piano della qualità.

Tutti i risultati intermedi sono pubblicati sul sito del progetto: il rapporto di ricerca, il prototipo del modello, la raccolta delle fasi di sperimentazione nei sei Paesi e il manuale finale, con le versioni nelle differenti lingue del partenariato (inglese, francese, italiano, bulgaro, turco e spagnolo).

## **urbanistica**

**villaggio santa caterina: da regione umbria 700mila euro per 14 minialloggi; il 5 a perugia la presentazione del progetto**

Perugia, 2 dic. 011 - Si terrà il 5 dicembre nella Sala dei Notari di Perugia (ore 16.00) la presentazione del "Nuovo complesso della Fondazione Santa Caterina" che verrà realizzato a Parlesca. Il progetto, ammesso dalla Regione Umbria al finanziamento di 700 mila euro a seguito di un apposito bando, prevede la realizzazione di 14 minialloggi a favore di anziani ultrasessantacinquenni autosufficienti della Fondazione Santa Caterina.

"Il progetto - ha spiegato l'assessore regionale all'edilizia residenziale pubblica Stefano Vinti - è risultato idoneo anche nella valutazione della sostenibilità ambientale, in quanto l'edificio verrà realizzato secondo i criteri di risparmio energetico".





La Fondazione svolge da anni attività di accoglienza e sostegno per anziani autosufficienti all'interno del Villaggio Santa Caterina, che grazie al nuovo progetto potrà essere ampliato con altri 14 alloggi.

**qualità architettonica, regione umbria bandisce borse di studio per giovani laureati**

Perugia, 3 dic. 011 - Ci sarà tempo fino al 31 gennaio 2012 per presentare domanda di accesso alle due borse di studio per la qualità architettonica bandite dalla Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore all'urbanistica Silvano Rometti, e rivolte a giovani laureati. "Attraverso le borse di studio, ha spiegato Rometti, che ammontano a 8 mila euro ciascuna, abbiamo voluto promuovere e valorizzare le capacità tecniche e intellettuali di giovani laureati in facoltà e dipartimenti universitari dell'Umbria nel campo dell'architettura, dell'ingegneria civile, ambientale e dell'urbanistica".

In attuazione di quanto previsto dall'apposita legge regionale in materia (l.r. 6/2010) le borse sono riservate a laureati in discipline inerenti l'architettura, l'ingegneria civile, l'urbanistica, l'ingegneria civile e ambientale ed il territorio, in possesso di laurea magistrale conseguita da non più di tre anni, nelle Università con sede in Umbria, di età non superiore a 30 anni che presentino, in accordo con un professore di riferimento afferente ad un Dipartimento universitario umbro, programmi di ricerca ritenuti di elevato interesse per la qualificazione e lo sviluppo del territorio regionale e della qualità urbana. Le borse di studio possono essere concesse a cittadini di qualunque nazionalità e di entrambi i sessi.

Le ricerche oggetto dei programmi presentati dai soggetti assegnatari hanno durata massima di 12 (dodici) mesi, non rinnovabili. La borsa di studio è erogata con una prima quota pari al 50% dell'importo complessivo al raggiungimento della fase intermedia, come risultante dal cronoprogramma presentato, e successivamente con una seconda quota a saldo pari al residuo 50%, dopo la presentazione dei risultati della ricerca.

A valutare i programmi di ricerca sarà una apposita Commissione.

Per informazioni è possibile rivolgersi alla Regione Umbria Direzione programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria - Ambito di Coordinamento territorio, infrastrutture e mobilità' - U.O.D.T. Politiche dei Centri Storici, Via M. Angeloni, 61, 06124 - Perugia. - tel. 075/5045993, fax 075/5045567. Il presente bando verrà a breve pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (B.U.R.U.) e nella home page del sito istituzionale [www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it) alla voce bandi.

